DOCUMENTO DI ORGANIZZAZIONE
E
CARTA DEI SERVIZI GENERALE

Città Solidale
Cooperativa Sociale
Latiano (BR)

INDICE

Presentazione 3
Linee Guida 4
Premessa 5
Mission 6
Finalità 8
Modalità di ammissione e dimissione 9
Diritti e doveri degli ospiti..... 10
Soddisfazione degli ospiti..... 13
Organigramma 15
Sedi operative 16
Contatti 17
Comitato Tecnico Scientifico per la Riabilitazione 18
Prestazioni e servizi 19
Norme igienico-sanitarie 21
Modello teorico della riabilitazione psichiatrica 21
La rete dei laboratori 24
Le strutture di Città Solidale 34

- Comunità Residenziale Assistenziale Psichiatrica "Villa del Sole" 34
- Comunità Residenziale Assistenziale Psichiatrica "Villa Carlo Alberto Dalla Chiesa" 40
- Comunità Alloggio Psichiatrica "Casa Lilla" 47
- Casa per la Vita "Giovanni Falcone"..... 53
- Casa per la Vita "Franco Basaglia" 59
- Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani "Rosa Aluisio" 65
- Residenza Sanitaria Assistenziale per disabili "Myosotis" 71
- Centro Diurno socioeducativo e riabilitativo "Myosotis"..... 78

Tariffe 83
Controllo di Gestione 84
Le Certificazioni di Qualità 94
Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 100
Sistema Informativo 102
Trattamento dati e Privacy 105

PRESENTAZIONE

Con il presente documento vogliamo garantire la trasparenza della nostra Organizzazione. Esso permette di conoscere la nostra Organizzazione, i servizi erogati, gli obiettivi, le modalità di controllo adottate per garantire la miglior qualità dell'assistenza e della vita comunitaria.

Il Documento di Organizzazione e Carta dei Servizi Generale non deve essere considerato un opuscolo informativo, bensì uno strumento di trasparenza a tutela del diritto delle persone Ospiti della struttura ad avere una vita sociale, culturale e fisica ottimale, rapportata ovviamente alla loro età, al loro stato di salute ed alle specifiche esigenze; nell'ottica del raggiungimento della migliore Qualità di vita possibile.

Il Documento di Organizzazione e Carta dei Servizi Generale è un patto/contratto tra la nostra Organizzazione e l'Ospite, per dare una risposta ideale ad ogni suo bisogno e, allo stesso tempo, vuole essere da stimolo per un miglioramento della qualità e della quantità delle prestazioni offerte.

Questo documento può anche essere inteso come Carta dei Diritti degli Ospiti. Da tale asserzione deriva la possibilità per l'ospite ed i suoi familiari di esercitare il controllo sui servizi erogati e di contribuire a migliorarli mediante suggerimenti o eventuali reclami che saranno presi in considerazione con attenzione a beneficio della qualità del nostro lavoro.

Una copia del Documento di Organizzazione e Carta dei Servizi Generale sarà resa disponibile ad ogni persona interessata ad usufruire dei servizi, in modo da accedere con maggiore consapevolezza.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, il sottoscritto Roberto Longo, nato a Latiano il 06.11.1962, in qualità di Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Città Solidale, dichiara che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi della legge 196/03 e del GDPR 2016/679 si dichiara, altresì, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale il presente documento viene reso.

Il Presidente

Dott. Roberto Longo

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DEL DOCUMENTO DI ORGANIZZAZIONE E CARTA DEI SERVIZI

Il Decreto-legge 12 maggio 1995, n.163, convertito dalla legge 11 luglio 1995, n.273, prevede l'adozione, da parte di tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici, anche operanti in regime di concessione o mediante convenzione, di proprie "Carte dei servizi". Il R.R. n. 3/2010 della Regione Puglia prevede un documento di organizzazione "in cui è esplicitata l'organizzazione interna generale, per singolo presidio e articolazione funzionale".

Il Documento di Organizzazione e Carta dei Servizi Generale non è stato scritto una volta per tutte. Esso è sottoposto a verifica periodica, per l'aggiornamento delle informazioni contenute e per migliorare progressivamente gli standard dei livelli di qualità del servizio.

La verifica degli standard promessi è annuale.

Per l'espletamento della propria attività la Cooperativa si avvale del sistema di Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015.

La formalizzazione del Documento opera all'interno dell'ordinamento della Cooperativa e spetta, pertanto, all'organo di gestione. Non deve essere sottovalutato peraltro il processo di coinvolgimento degli operatori, degli ospiti e dei familiari nella definizione degli impegni oggetto della Carta.

Il Documento di Organizzazione e Carta dei Servizi Generale è soggetto a distribuzione controllata, è cura della Cooperativa fornire sempre copia aggiornata agli interessati.

Particolare cura è posta nella diffusione del Documento sia presso il personale, che deve essere consapevole dei suoi contenuti, sia presso la cittadinanza e tutte le istituzioni pubbliche interessate presenti sul territorio, le organizzazioni sindacali e gli organismi di volontariato e di tutela dei cittadini.

PREMESSA

Città Solidale è una cooperativa sociale, istituita formalmente nel 2000, ma affonda le proprie radici agli anni '80, quando a Latiano, in provincia di Brindisi, un gruppo di oltre 70 giovani decise di intraprendere quest'avventura, fondando la cooperativa madre, "Integrazione sociale e lavoro", con un obiettivo chiaro: sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti delle persone con disabilità psichica e fisica, lottando contro ogni forma di discriminazione e aiutandole, non solo con servizi di assistenza, ma, soprattutto, con percorsi terapeutici e di riabilitazione finalizzati a un pieno inserimento sociale e lavorativo. Da allora sono state avviate molte iniziative e numerosi progetti, sempre rivolti alla ricerca e all'innovazione, tanto da costituire un modello anche al di fuori dei confini nazionali in Paesi come l'Argentina e la Cina.

Città Solidale è una Cooperativa Sociale che, ai sensi dell'art.1 della Legge 381/91, persegue l'interesse generale della collettività attraverso l'erogazione di servizi di qualità, volti a garantire la salute psico-fisica e il reinserimento sociale e lavorativo alle persone con disturbi psichici e mentali, l'assistenza e una vita dignitosa alle anziane e agli anziani assistiti.

L'impegno quotidiano per la migliore qualità possibile della vita di queste persone, per la tutela dei loro diritti, l'inclusione e la lotta contro lo stigma dell'ambiente esterno, vengono portati avanti con slancio e abnegazione ammirevoli dagli operatori socio-sanitari.

Città Solidale, costituita nel 2000, ha consolidato la sua esperienza ed oggi gestisce le seguenti strutture:

- Comunità Residenziale Assistenziale Psichiatrica (C.R.A.P.) "Villa del Sole"
- Comunità Residenziale Assistenziale Psichiatrica (C.R.A.P.) "Villa Carlo Alberto Dalla Chiesa"
- Comunità Alloggio Psichiatrica "Casa Lilla"
- Casa per la Vita "Giovanni Falcone" a bassa intensità assistenziale
- Casa per la Vita "Franco Basaglia" a media intensità assistenziale
- Residenza Sanitaria Assistenziale per disabili (R.S.A. disabili) "Myosotis"
- Centro Diurno socioeducativo e riabilitativo "Myosotis"
- Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani (R.S.A. anziani) "Rosa Aluisio"

MISSION

La Cooperativa Sociale "Città Solidale" ha quali principi fondamentali:

- la diffusione dell'economia sociale, fondata cioè sulla giustizia e la solidarietà, per la soddisfazione dei bisogni della persona;
- la gestione democratica e partecipata delle socie e dei soci, anche nella sfera economica, attraverso la programmazione degli obiettivi e la verifica dei risultati;
- la parità di condizione tra i soci: tutti i soci hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri e lavorano per realizzare gli stessi obiettivi. Hanno funzione di controllo della vita aziendale e sono testimoni della vitalità dell'impresa;
- la territorialità, nel senso che è una impresa del proprio territorio, la quale favorisce il suo sviluppo propugnando la centralità della persona, la relazione, la solidarietà, la conoscenza e la lealtà, l'inclusione delle persone fragili;
- la specializzazione, attraverso lo studio e l'approfondimento delle problematiche oggetto di lavoro, l'affinamento delle metodologie e l'aggiornamento degli strumenti operativi;
- la trasparenza gestionale, attraverso la partecipazione attiva di tutti le socie e i soci alla vita dell'organizzazione e la pubblicizzazione all'esterno dei risultati sociali prodotti;
- l'ottimizzazione sociale delle risorse, finalizzate allo sviluppo dell'organizzazione, al bene della collettività e all'efficacia;
- l'efficienza dei servizi prestati alle persone prese in carico;
- lo sviluppo del principio di sussidiarietà, che promuove l'auto-organizzazione dei cittadini.

La Cooperativa ispirandosi alla sua mission, ha definito fondamentali principi da perseguire nell'erogazione dei suoi servizi, su cui sono improntati i rapporti con la propria utenza.

I **valori** di riferimento sono:

- la centralità della persona e dei suoi specifici bisogni;
- l'onestà intellettuale, la trasparenza, l'attenzione verso gli altri, specie se in difficoltà, condizioni queste indispensabili per il lavoro di riabilitazione, di assistenza e di cura;

- l'autoresponsabilità, l'eguaglianza, l'equità, senza nessuna discriminazione in merito a differenze di genere, razza, religione e visione politica;
- la solidarietà, finalizzata alla promozione, l'aiuto e l'inclusione delle persone emarginate;
- l'etica dell'azione e la responsabilità sociale, come impegno quotidiano per il benessere psico-fisico della persona in carico;
- l'atteggiamento e il comportamento del personale guidato da criteri di imparzialità e obiettività;
- la partecipazione alla crescita sociale e culturale della Città;
- il coinvolgimento degli ospiti e dei loro familiari nella progettazione e verifica del percorso di cura;
- la continuità assistenziale degli ospiti e l'informazione sulle scelte e sui trattamenti terapeutici proposti;
- la rete di valori enunciati nello Statuto, nel Regolamento, nel Contratto Sociale;
- l'efficacia e l'efficienza, valutate attraverso il livello di soddisfazione dell'ospite e dei familiari;
- l'imprenditorialità sociale, intesa come azione economica, finalizzata alla produzione di ricavi sociali, il benessere della singola persona e della collettività circostante.

FINALITÀ

- Realizzare, in concreto, i principi della dignità e della uguaglianza delle Persone con disturbi persistenti e complessi, alla pari di tutti gli altri cittadini, garantendo loro l'esercizio dei diritti individuali e di cittadinanza;

- Garantire agli anziani in stato di bisogno cure e assistenza di elevata qualità, relazioni amorevoli e una vita confortevole;

- Fare in modo che le Persone in stato di bisogno mantengano vive le relazioni familiari e sociali e gli interessi culturali;

- Combattere lo stigma nelle varie forme in cui si esprime e l'esclusione delle Persone con difficoltà;

- Aiutare le persone con disabilità mentale a recuperare le abilità e le capacità perdute a causa del disturbo o mai possedute, per consentire loro il pieno funzionamento sociale e, quando desiderato, nel mondo del lavoro, garantendo la personalizzazione dell'assistenza "recovery-oriented", in relazione ai bisogni di ciascuno, nell'ambito di una metodologia nella quale la riabilitazione è componente imprescindibile del percorso di cura.

MODALITA' DI AMMISSIONE E DIMISSIONE

Modalità di ammissione

Le modalità di accesso variano a seconda dell'intervento richiesto.

L'inserimento nelle Comunità avviene su proposta del CSM/DSM/DSS di appartenenza del paziente, o tramite provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, previa presa in carico da parte dell'Azienda Sanitaria Locale.

Generalmente l'inserimento in Comunità viene predisposto per un congruo periodo temporale.

Al momento dell'ingresso, gli utenti devono essere muniti di documenti personali (carta di identità, codice fiscale) e documenti sanitari (tessera sanitaria, certificazione di disabilità).

Una volta avvenuta la presa in carico presso la struttura, l'utente firma un contratto terapeutico attraverso il quale viene informato del contenuto del Programma Terapeutico (PTR/PAI) e del Regolamento Interno, e riceve una copia della Carta dei Servizi.

Modalità di dimissione

Il motivo delle dimissioni sarà dovutamente giustificato e relazionato da parte dell'équipe e approvato dal Responsabile del coordinamento della Comunità.

L'utente sarà dimesso: per sua volontà ed autorizzato dal CSM/DSM/DSS inviante o dall' Autorità Giudiziaria per motivi di fine pena o trasferimento in altra Struttura (REMS, Carcere, …).

La dimissione da parte dell'équipe potrà essere determinata dai seguenti motivi:

- La mancanza di rispetto nei confronti del personale della comunità e/o di altri utenti; la manifestazione di violenza fisica o intimidatoria; eventuali furti ad altri utenti.
- L'introduzione, la distribuzione o l'induzione di altri utenti al consumo di qualunque tipo di sostanza stupefacente, psicotropa o alcolica all'interno della comunità o al di fuori dallo stesso.
- Il rifiuto ad effettuare controlli di laboratorio per la ricerca di sostanze stupefacenti o alcoliche quando l'équipe terapeutica lo ritenga opportuno.
- Il possesso di qualunque tipo di arma.
- Non rispettare i pagamenti e le spese concordate al momento dell'ammissione.

DIRITTI E DOVERI DEGLI OSPITI

La diretta partecipazione all'adempimento di alcuni doveri è la base per usufruire pienamente dei propri diritti. Ottemperare ad un dovere vuole dire anche aderire al percorso terapeutico e favorirne il buon esito.

Diritti

- Il rispetto della riservatezza e della privacy di ognuno e la sua tutela è garantito in attuazione alle disposizioni di legge (D.Lgs. 196/2003 e Regolamento Europeo GDPR 679/2016).
- Essere assistito e curato con premura ed attenzione, nel rispetto della dignità umana e senza pregiudizio di razza, nazionalità, fede, appartenenza politica, preferenze sessuali e precedenti giudiziari o estrazione sociale.
- Ottenere le indicazioni relative alle prestazioni erogate, alle modalità di accesso ed alle relative competenze, altresì informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi, alla terapia proposta e alla relativa prognosi, ed i possibili effetti collaterali e rischi conseguenti al trattamento, dal momento dell'ingresso alle dimissioni.
- Esprimere un consenso effettivamente informato prima di essere sottoposto a terapie ed interventi, qualora sia interdetto, coloro che esercitano podestà tutoria potranno farlo al suo posto.
- Essere protagonista nella definizione del proprio percorso riabilitativo e conoscere la metodologia del percorso assistenziale-riabilitativo.
- Essere correttamente informato sul regolamento interno vigente, sulle sanzioni e su qualsiasi loro modifica.
- Ottenere che i dati relativi alla propria malattia ed ogni altra circostanza rimangano riservati e possano essere rettificati o cancellati.
- Avere a disposizione un alloggio conforme alle norme vigenti in materia di prevenzione e sicurezza.

- Poter comunicare con familiari e amici, eccetto nei periodi in cui ciò è proibito come risulta dalla documentazione del programma terapeutico.

- Proporre reclami e suggerimenti che devono essere sollecitamente esaminati, ed essere tempestivamente informato sull'esito degli stessi.

- Interrompere la partecipazione al Programma nel momento che ritenga opportuno, sotto sua responsabilità e firmando il documento di dimissione volontaria.

- Essere orientato, alla fine del programma terapeutico, sui possibili sostegni sociali nell'ottica della continuità assistenziale.

Doveri

- Rispettare le regole, gli orari, le attività, e tutto ciò che è contemplato nel programma di trattamento.

- Assumere regolarmente la terapia farmacologica e sottoporsi a controlli di laboratorio ed indagini strumentali, nonché a controlli specifici per la ricerca di sostanze psicotrope o alcoliche quando l'équipe terapeutica lo ritenga opportuno.

- Non introdurre, consumare e/o indurre altri al consumo di qualsiasi tipo di sostanza stupefacente, alcol o farmaci non prescritti dal medico, sia all'interno che all'esterno della comunità. La violazione di questa norma fa incorrere in conseguenze di natura penale.

- Trattare con rispetto il personale della struttura, gli altri utenti e familiari, essendo proibita qualsiasi manifestazione di violenza fisica o intimidazione, come pure la sottrazione di qualsiasi proprietà altrui. Qualora non fosse rispettato tale obbligo, l'équipe sarà costretta a segnalare tali eventi alle autorità competenti. Non saranno accettati altresì, linguaggi volgari ed offensivi, insulti e bestemmie.

- Nella considerazione di essere parte di una comunità è opportuno evitare qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio agli altri ospiti.

- Rispettare il riposo sia giornaliero che notturno degli altri ospiti.

- Avere cura delle attrezzature della comunità. Chi danneggia beni comunitari, dovrà risarcire il danno.
- Rispettare i pagamenti e le spese concordate al momento dell'ammissione. Ciascun utente dovrà usufruire di un fondo cassa per le spese personali. La comunità non si può fare carico di anticipare alcuna cifra per spese personali.
- Chiedere all'équipe terapeutica il consenso per le visite o per le uscite.
- Rispettare il limite d'accesso a tutti i locali di uso esclusivo dell'équipe terapeutica.
- Rispettare l'organizzazione e gli orari previsti nella struttura in ogni circostanza, sia dall'ospite che dai familiari.
- I familiari, amici e altre figure devono attenersi agli orari di accesso alla Comunità.
- Sottoporre la corrispondenza e gli oggetti in arrivo al controllo degli operatori, ciò al fine di evitare l'introduzione di sostanze stupefacenti e di oggetti che possano interferire con il percorso riabilitativo.
- Effettuare quotidianamente l'igiene personale, rispettando le norme igienico-sanitarie e collaborando anche alle pulizie della struttura.
- Non influenzare negativamente o istigare altri utenti all'abbandono del programma terapeutico.
- Non possedere alcun tipo di arma di qualsiasi dimensione.
- Rispettare il divieto di fumare negli ambienti chiusi, usufruendo delle zone preposte.
- Accettare l'eventuale trasferimento ad altra struttura comunitaria per ragioni terapeutiche.
- Comunicare all'équipe terapeutica la decisione di dimissione volontaria, firmando il documento preposto.
- Il personale, per quanto di competenza, è invitato a far rispettare le norme enunciate per il buon andamento del percorso ed il benessere dell'ospite.

SODDISFAZIONE DEGLI OSPITI

Nell'erogazione delle prestazioni e servizi la Cooperativa garantisce il rispetto dei principi fondamentali enunciati nella Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27/01/94, nel Regolamento dei diritti e dei doveri dell'ospite malato (D.P.C.M. 19/05/95). La legge Gelli, nota anche come "Legge 8 novembre 2012, n. 189 - Disposizioni in materia di strutture sociosanitarie, in attuazione dell'articolo 1, comma 67, della legge 6 novembre 2012, n. 190", è una legge italiana che regola le strutture sociosanitarie. Questa legge ha l'obiettivo di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi erogati in tali strutture, garantendo standard adeguati di assistenza e tutela dei diritti dei pazienti. In particolare, essa disciplina le RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali), le strutture residenziali per anziani e disabili, i servizi domiciliari e altre tipologie di strutture sociosanitarie.

La legge Gelli contiene disposizioni in merito alla qualità delle prestazioni sanitarie, alle modalità di accreditamento delle strutture, alla trasparenza nei costi e nei servizi offerti, nonché alle procedure di controllo e ispezione delle strutture. Inoltre, la legge stabilisce i diritti dei pazienti e dei loro familiari, garantendo il rispetto della dignità, della privacy e della partecipazione alle decisioni relative alle cure. In armonia con tali direttive, l'equipe garantisce la qualità delle prestazioni ed è attenta alla tutela dei diritti dell'ospite.

Inoltre, la cooperativa ha recepito gli aggiornamenti contenuti nel Decreto legislativo 62/2024.

Tutta la documentazione relativa ai dati degli ospiti e del loro percorso terapeutico riabilitativo è gestita secondo la normativa vigente. Le cartelle cliniche sono conservate in schedari chiusi in appositi uffici e in archivi, il cui accesso è riservato al personale, o in archivi informatici protetti secondo le più recenti direttive (NIS2).

Gli ospiti, i loro familiari, i rappresentanti delle associazioni di tutela e volontariato e chiunque ne abbia interesse, possono fornire suggerimenti e/o sporgere reclamo, a seguito di un disservizio, atto o comportamento, che abbia negato o limitato la fruibilità delle prestazioni.

La Direzione è interessata a conoscere l'opinione degli ospiti e dei loro familiari sui servizi e sulle prestazioni erogate. Le loro indicazioni sono molto utili per capire quali sono i problemi ed individuare le più opportune soluzioni per migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi offerti. Gli ospiti hanno la possibilità di esprimere eventuali reclami, suggerimenti e proposte mediante apposito modulo presente in struttura.

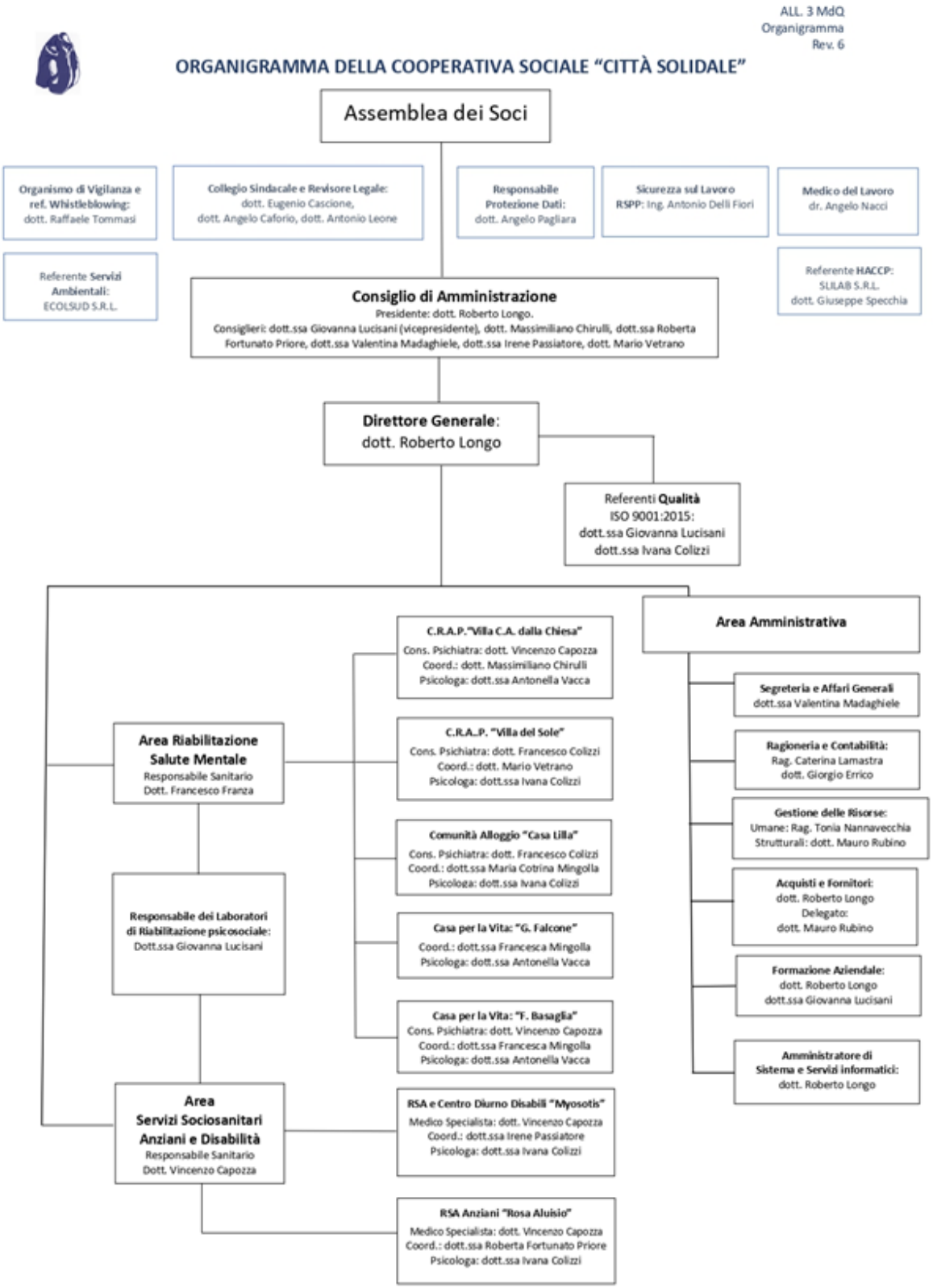
Il gradimento della qualità del servizio e delle cure ricevute può essere comunicato dagli ospiti, mediante la compilazione di un apposito questionario, il quale verrà valutato periodicamente dall'Organizzazione al fine di apportare eventuali miglioramenti.

Suggerimenti e reclami possono essere comunicati attraverso varie modalità (Contatti a pag.16), inoltre negli Uffici Amministrativi e nelle Unità Locali è predisposta apposita cassettina per suggerimenti e reclami.

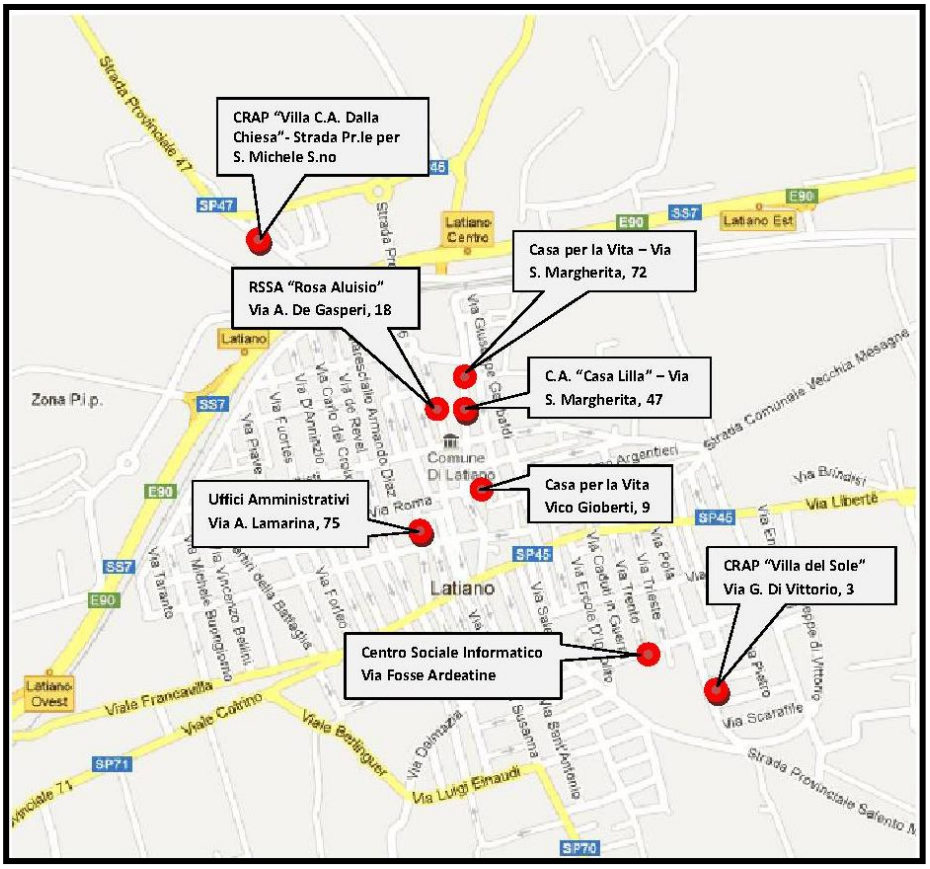
Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione sono disponibili anche a ricevere segnalazioni e reclami presentati oralmente. Dopo aver preso in considerazione ed analizzato il reclamo, si provvederà a mettere a conoscenza l'interessato sugli esiti del suo reclamo entro il periodo di tempo più breve possibile e, comunque, nei tempi previsti per legge.

ALL. 3 MdQ
Organigramma
Rev. 6

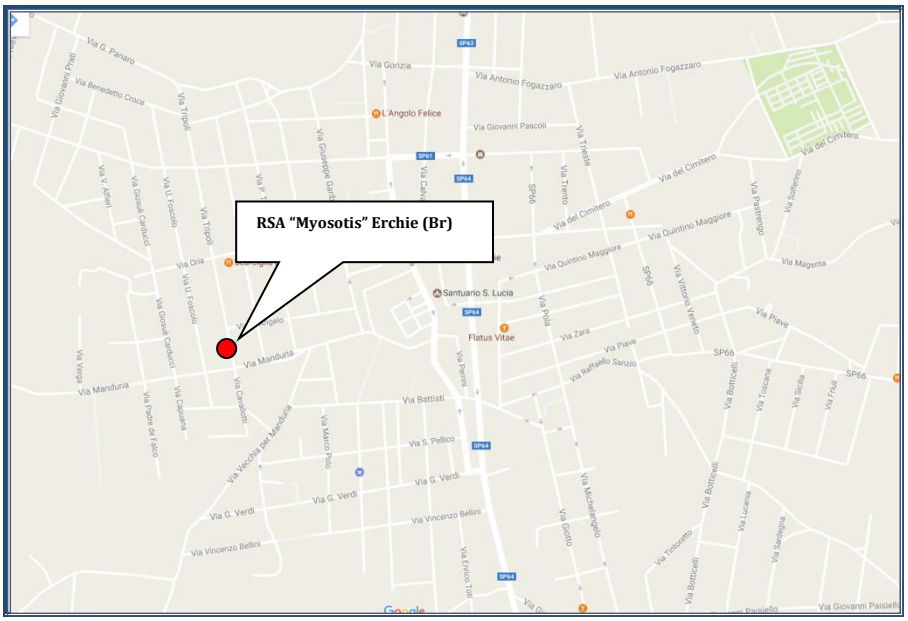
ORGANIGRAMMA DELLA COOPERATIVA SOCIALE "CITTÀ SOLIDALE"



SEDI OPERATIVE



Carta topografica di Latiano



Carta topografica di Erchie

CONTATTI

SEDE AMMINISTRATIVA

VIA ANANIA LAMARINA, 75
72022 LATIANO (BRINDISI)
TELEFONO: 0831-726423 FAX: 0831-728377
sito web: www.cittasolidale.net
e-mail citta_solidale@libero.it; cittasolidale@pec.it

PRESIDENZA E DIREZIONE
DOTT. ROBERTO LONGO
presidente@citttasolidale.net

FRONT OFFICE
RESPONSABILE: dott. Mauro Rubino
frontoffice@cittasolidale.net

ECONOMATO E CASSA
RESPONSABILE: Caterina Lamastra
contabilita1@citttasolidale.net

GESTIONALE DEL PERSONALE
RESPONSABILE: Tonia Nannavecchia
e-mail personale@citttasolidale.net; citsol.pers@gmail.com

SEGRETERIA GENERALE
RESPONSABILE: dott.ssa Valentina Madaghiele
e-mail segreteria@citttasolidale.net; segr.cittasolidalelatiano@libero.it

COORDINAMENTO DEI LABORATORI RIABILITATIVI
RESPONSABILE: dott.ssa Giovanna Lucisani
e-mail laboratori@citttasolidale.net
Telefono: 3343575378

ACCESSO AL PUBBLICO:
lunedì, mercoledì, venerdì:
dalle ore 8.30 alle ore 13.30

L'ufficio fornisce informazioni, raccoglie segnalazioni e coordina tutta l'attività di Città Solidale.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

PER LA RIABILITAZIONE TERAPEUTICA E PSICO SOCIALE

- dott. Roberto Longo: Presidente
- dott. Francesco Franza: Psichiatra
- dott. Francesco Colizzi: Psichiatra
- dott. Vincenzo Capozza: Neurologo/Psichiatra
- dott.ssa Antonella Vacca: Psicologa
- dott.ssa Ivana Colizzi: Psicologa
- dott.ssa Giovanna Lucisani: Coordinatrice dei Laboratori per la Riabilitazione Psicosociale
- dott. Mario Vetrano: Responsabile del Coordinamento C.R.A.P. "Villa del Sole"
- dott.ssa Maria Cotrina Mingolla: Responsabile del Coordinamento Comunità Alloggio "Casa Lilla"
- dott. Massimiliano Chirulli: Responsabile del Coordinamento C.R.A.P. "Villa C. A. Dalla Chiesa"
- dott.ssa Francesca Mingolla: Responsabile del Coordinamento Casa per la Vita "F. Basaglia" e "G. Falcone"
- dott.ssa Irene Passiatore: Responsabile del Coordinamento R.S.A. disabili e Centro Diurno "Myosotis"
- dott.ssa Roberta Fortunato Priore: Responsabile del Coordinamento R.S.A. anziani "Rosa Aluisio"

Area degli studi e di ricerca in materia di riabilitazione terapeutica e psicosociale

Il Comitato Tecnico Scientifico della Cooperativa, che sovrintende l'area della riabilitazione psicosociale e dell'assistenza sociosanitaria, accoglie tutte le indicazioni derivanti dalla ricerca traducendole in pratiche dei servizi per adeguare i percorsi di cura alle evidenze scientifiche.

Si tratta di un processo articolato e complesso che necessita di valutazione costante e di un'attenta analisi del contesto.

La formazione, l'addestramento e la cura delle competenze sono requisiti fondamentali per l'efficacia del lavoro quotidiano, pertanto è fortemente sollecitato e sottoposto a controllo periodico l'aggiornamento formativo (per l'acquisizione di crediti e/o ECM) attraverso corsi interni o esterni.

Il Comitato si interroga e si confronta sull'efficacia e sull'efficienza dei processi, aggiornandosi attraverso le Linee Guida Nazionali ed Internazionali, le Raccomandazioni e le Buone Pratiche, basate su tecniche Evidence Based.

Sono stati, nel tempo, sperimentati strumenti strutturati di valutazione e misurazione dei problemi clinici e psicosociali dei pazienti e dell'esito dei trattamenti residenziali e non, con particolare riferimento alla psicopatologia, al funzionamento personale e sociale, alla qualità della vita, ai diritti e alle potenzialità lavorative, che documentano l'efficacia dei trattamenti, l'evoluzione della malattia e possibile recovery.

PRESTAZIONI E SERVIZI

Le prestazioni e i servizi sono modulati nell'arco della giornata in base alle esigenze e ai bisogni degli ospiti.

L'équipe multidisciplinare, attraverso i turni di lavoro, fornisce:

- Assistenza medica: di base e specialistica. Gli utenti sono invitati a scegliere un Medico di base nel Comune ove è ubicata la Comunità. L'equipe, sulla scorta del Piano Terapeutico, provvede al carico farmaci presso la farmacia convenzionata e affianca l'utente nella prenotazione e accompagnamento a visite specialistiche.
- Assistenza infermieristica: somministrazione terapia, prelievi, controlli di routine, indagini varie.
- Assistenza psichiatrica e psicologica, indirizzata ad effettuare colloqui individuali, colloqui con le famiglie, incontri d'équipe, riunioni con gli utenti, verifiche interne degli obiettivi e con i Centri di Salute Mentale o Distretti Socio Sanitari invianti.
- Assistenza sociale: al momento della presa in carico viene individuato, tra gli educatori della Comunità, un operatore di riferimento a cui l'utente può rivolgersi per qualsiasi problema e per definire le opportune soluzioni.
- Attività educative finalizzate al raggiungimento dell'autonomia e al consolidamento delle abilità acquisite.
- Attività riabilitative per l'acquisizione o il mantenimento di capacità cognitive, affettivo-relazionali, sociali, ricreative, sportive, culturali, artistiche e formative, partecipazione ad assemblee di discussione, attività di reinserimento socio-lavorativo.
- Pasti e dieta personalizzata (colazione, spuntino, pranzo, merenda e cena), come da piano

nutrizionale indicato dalla ASL. Gli operatori in turno, che hanno la certificazione di idoneità sanitaria (HACCP), si occupano della preparazione in base al menù giornaliero, elaborato dalla biologa nutrizionista. In caso di necessità (intolleranze, allergie, disfunzioni metaboliche) e dietro prescrizione medica, la dieta è personalizzata.

- Biancheria disponibile in adeguata quantità, igienizzata presso una lavanderia industriale.
- Vacanze annuali al mare e/o in montagna, viaggi ed escursioni guidate.
- Assistenza religiosa: la comunità tiene in debita considerazione tale dimensione umana, facendo riferimento alle comunità religiose del territorio e ai gruppi di volontariato.
- Rapporti con le famiglie ed il territorio: il personale della comunità cura i rapporti con i familiari e garantisce l'integrazione sociale degli utenti promuovendo la collaborazione con le associazioni di volontariato. La possibilità per i familiari di comunicare con il personale circa le condizioni di salute del proprio congiunto è garantita da colloqui da richiedersi in giorni ed orari prestabiliti settimanalmente.
- Interventi psicoterapeutici individuali e di gruppo, anche mirati ad aspetti psicopatologici che presuppongono interventi specifici, come la gestione dell'impulsività e di comportamenti disfunzionali spesso legati a gravi disturbi di personalità.
- Riabilitazione degli utenti autori di reato, assoggettati a misure di sicurezza, che necessitano di interventi terapeutici ad alta intensità riabilitativa di lungo periodo a causa della persistenza di condizioni psicopatologiche gravi. In questo caso l'Équipe Riabilitativa lavora interfacciandosi con l'Autorità Giudiziaria, l'UEPE, oltre ad avvocati ed eventuali, amministratori di sostegno.
- Collaborazione con le forze dell'ordine e con l'autorità giudiziaria.
- La Cooperativa intende favorire il coinvolgimento dei familiari nella gestione delle attività cliniche, ritenendo il loro ruolo centrale, nella ricerca e nel mantenimento del benessere psicofisico degli stessi. Vengono predisposti specifici percorsi di trattamento familiare da parte della équipe della struttura.
- Per l'acquisizione della documentazione sanitaria in possesso della Comunità, l'ospite e/o ogni altra persona avente diritto fa richiesta al Responsabile del Coordinamento della Comunità e al Responsabile Sanitario che provvederanno entro 30 giorni a fornire le informazioni richieste. In qualsiasi momento si può richiedere un incontro con il Responsabile Sanitario per informazioni sullo stato di salute dell'ospite.

LE NORME IGIENICO SANITARIE

La Cooperativa è in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera c), della legge n. 328 del 2000.

Il D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii. riunisce in un unico testo le norme esistenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in particolare il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 dà attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

In Italia, la normativa HACCP è regolamentata dal Decreto Legislativo n. 193/2007. Questo decreto ha recepito la normativa europea in materia di igiene alimentare (Regolamento (CE) n. 852/2004) e ha stabilito i requisiti obbligatori per l'attuazione del sistema HACCP in tutte le imprese alimentari. L'Ente gestisce la sicurezza alimentare tramite "Sistema di gestione HACCP", mettendo in atto un sistema di «controllo di processo» che identifica la possibilità di verificarsi dei rischi durante la manipolazione degli alimenti e le relative azioni correttive.

Inoltre, la Cooperativa forma periodicamente il personale sulle norme igieniche e sulla prevenzione delle contaminazioni alimentari secondo le linee guida del regolamento CE n.852/2004, del Decreto Legislativo n. 193/2007 e del Regolamento (UE) 2021/382.

MODELLO TEORICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Punto nodale della politica della riabilitazione del DSM, come scritto nella Carta dei Servizi per la salute mentale di Brindisi, è il recupero psicosociale dell'utente attraverso l'integrazione territoriale (nella comunità) nel rispetto dei diritti fondamentali della persona e della sua dignità.

Operativamente, l'obiettivo della riabilitazione psicosociale è rappresentato dal miglioramento delle competenze individuali e dall'introduzione di modifiche ambientali tali da creare le condizioni di una buona qualità di vita in una persona che ha avuto disturbi mentali e ne soffre le conseguenze.

L'orientamento sull'intensità del trattamento riabilitativo e sul livello assistenziale deriva sia da aspetti psicopatologici (gravità e complessità del quadro clinico, stabilità clinica), sia dal livello di

funzionamento psicosociale. L'obiettivo è quello di individuare una risposta appropriata ai bisogni specifici del paziente stabilendo una correlazione a due livelli:

- Il livello di intervento terapeutico riabilitativo richiesto: *intensità riabilitativa*;
- Il livello assistenziale necessario: *intensità assistenziale*.

Il modello ampliato di stress-vulnerabilità include anche il *Recovery*, inteso come "recupero, ripresa" dalla malattia mentale (Coleman 2001), in termini di funzionamento del ruolo della persona con malattia mentale all'interno del proprio contesto sociale, con percezione di benessere e riduzione dei sintomi come risultato. Il Recovery può essere definito come un processo evolutivo nel tempo, che deriva dall'incontro tra fattori personali (come motivazione e sviluppo di competenze) e fattori ambientali che contribuiscono al supporto (risorse materiali, ruolo dei servizi di salute mentale, rete sociale), integrati dal coinvolgimento in attività significative e in ruoli sociali, che danno la dimensione dell'interazione tra individuo e ambiente (Wilken 2007).

Il modello, quindi, sottolinea l'importanza di sostenere il ruolo attivo dell'utente nel trattamento, in particolare nel raggiungimento dei risultati desiderati, nella scelta dei metodi per il trattamento e nell'aiutare le persone a sviluppare capacità di autogestione della malattia al fine di perseguire i propri obiettivi.

Il modello proposto è dunque un modello *bio-psico-sociale*, che suggerisce che i problemi di salute mentale sono influenzati da domini multipli dell'esperienza umana quale quello biologico-medico, psicologico mentale e sociale-spirituale.

La riabilitazione per essere efficace deve muoversi secondo delle direttive:

- l'utilizzazione e/o lo sviluppo delle risorse dell'ambiente
- il miglioramento delle capacità del paziente, ovvero lo sviluppo di competenze sociali che permettano alla persona di essere efficace e di avere successo, secondo il proprio stile di vita all'interno del contesto della società.
- possibilità di integrazione tra esperienza riabilitativa ed inserimento sociale e lavorativo all'interno delle comunità locali;
- azione di sensibilizzazione e coinvolgimento del territorio.

Il luogo della riabilitazione, sia esso pubblico o privato, sia esso residenziale o semi residenziale, rappresenta il luogo di incontro di competenze al servizio dell'utente, è luogo di conoscenza approfondita dei suoi bisogni, delle sue capacità potenziali o residuali, è luogo della sua crescita e della

sua emancipazione, nel quale non vi è posto ad intrattenimento aspecifico per il suo recupero. Nell'ambito della riabilitazione psicosociale e della salute mentale in generale, risulta prioritario, infatti, tradurre le indicazioni derivanti dalla ricerca in pratiche dei servizi, di adeguare i percorsi di cura a evidenze scientifiche.

Tra le varie attività riabilitative, nell'ottica di appropriatezza degli interventi, si sono scelte soprattutto tecniche "Evidence based", cioè basate sull'evidenza scientifica e prove di efficacia, come la Riabilitazione Cognitiva, il "Social skills training", la "Psicoeducazione" e la DBT (Teoria Dialettica Comportamentale).

Le altre attività che si svolgono sono sia di tipo strutturato che non strutturato: dalle attività di carattere laboratoriale, la cui finalità è specificatamente terapeutico riabilitativa, allo svago, al gioco, al riposo; numerose sono le attività esterne: dalla partecipazione agli appuntamenti canonici (feste patronali, sagre, manifestazioni di spettacoli cittadine) alle escursioni ed ai soggiorni climatici. Nonostante il successo degli approcci pedagogici e delle tecniche di derivazione cognitivo comportamentale, l'aspetto più originale della riabilitazione rimane da cercarsi nell'articolazione delle varie tecniche tra loro; solo, infatti, una gamma completa di programmi, accessibili al paziente, è in grado di migliorare il funzionamento sociale e, soprattutto, di mantenerlo**.**

Imprescindibile appare dotarsi, per ogni pratica da progettare e realizzare, di una metodologia valutativa che si occupi del "che cosa e come si fa" (valutazione di processo) e del "che cosa si ottiene" "valutazione di esito"). Il processo di valutazione può applicarsi alla validità e alla coerenza di modelli e all'efficacia di tecniche e programmi in una visione "evidence-based", o ancora riguardare la valutazione dei servizi e dei programmi riabilitativi (Burti 2003).

A tal fine si è utilizzato, come strumento principale per identificare e valutare gli obiettivi riabilitativi, l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). L'ICF rappresenta lo strumento, elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, per descrivere e misurare il livello di salute e disabilità nella popolazione che meglio di tutti risponde al modello bio psicosociale dei disturbi mentali, superando il modello biomedico secondo il quale la malattia può essere spiegata come deviazione dalla norma di variabili biologiche misurabili.

La scelta di utilizzare questo strumento nasce dal fatto che attraverso l'ICF è possibile descrivere un profilo di funzionamento della persona, utilizzando un linguaggio universale, in cui è possibile descrivere il livello di funzionamento all'interno della malattia. In questo modello la diagnosi medica è

considerata come l'interazione degli aspetti biologici, psicologici e sociali nel valutare lo stato di salute dell'individuo e nel prescrivere un trattamento adeguato, per questo si suddivide in due componenti: una prima parte descrive il Funzionamento e la Disabilità, attraverso la descrizione delle Funzioni e delle Strutture Corporee e Attività e Partecipazione; una seconda parte descrive i Fattori Contestuali, distinti in Fattori ambientali e Fattori personali.

Tale strumento dà la possibilità concentrarsi sulle relazioni, introducendo la componente ambientale come barriera o facilitatore. Lo scopo è dare una visione globale della persona e non della malattia, puntando sullo sviluppo delle sue abilità e su un contesto ambientale favorente. L'approccio non è più orientato all'erogazione di prestazioni ma al raggiungimento della massima autonomia possibile.

Nel definire i profili di funzionamento è possibile utilizzare, come integrazione e supporto, altri strumenti di valutazione specifici, che valutano gli aspetti psicopatologici (BPRS), il livello cognitivo (MMSE), il quoziente intellettivo (WAIS, TIB), il funzionamento personale e sociale (Scala FPS del VADO, scala VGF) e, nel caso di pazienti autori di reato, la valutazione della pericolosità sociale (HCR-20), delle risorse (SAPROF) e dell'impulsività (BIS-11).

LA RETE DEI LABORATORI

REFERENTE: dott.ssa GIOVANNA LUCISANI

I laboratori hanno precisi obiettivi riabilitativi da monitorare e raggiungere, all'interno di un progetto redatto dagli operatori dell'équipe riabilitativa che tiene conto degli obiettivi del PTR individuale di ogni utente.

I laboratori sono aperti a ospiti e volontari esterni. Prevedono la presenza di maestri e educatori in numero proporzionale a quello dei frequentanti. La responsabilità dei laboratori è affidata a Operatori esperti sia nella specifica disciplina oggetto del Setting, sia nella gestione delle metodologie di riabilitazione psicosociale. L'attività è programmata preventivamente, ivi compresa la dotazione dei materiali. Devono essere rispettati gli orari di funzionamento e viene sollecitata sempre la partecipazione attiva dei frequentanti.

I **Laboratori Riabilitativi**, attivi sia all'interno che all'esterno della comunità secondo un calendario settimanale, sono:

- Psicoeducazione Sanitaria
- Psicoeducazione Domestica
- Psicoeducazione Emotiva
- Psicoeducazione Finanziaria e Patrimoniale
- Psicoeducazione Familiare
- Psicoeducazione
- Social Skills Training e training cognitivo
- Riabilitazione cognitiva
- Cittadinanza Attiva
- Conoscenze di base
- Comunicazione Musicale
- Laboratorio Artistisco
- Laboratorio delle Manutenzioni
- Cucina e pasticceria
- Ortoterapia
- Attività Motorie
- Fisioterapia
- Danzaterapia
- Calcetto
- Teatro
- Pittura
- Fotografia
- Musicarterapia
- Autonomia Digitale
- Relazione con il territorio
- Inserimento lavorativo

I Laboratori sono suddivisi secondo i domini di Qualità di Vita (OMS):

Per l'area del Benessere Emozionale sono attivi i seguenti laboratori:

• **Psicoeducazione Emotiva**: utilizzando la tecnica evidence based di Falloon, è possibile guidare gli utenti ad acquisire la capacità della "regolazione emotiva" (Gross). Il percorso comporta il riconoscimento delle diverse emozioni (Ekmann), l'autocontrollo e la gestione dei propri stati d'animo e dei comportamenti ad essi connessi nell'ambiente. Il laboratorio offre l'opportunità di esprimere comportamenti emozionali più salutari e aiuta a scoprire modi alternativi di pensare e sentire, di affrontare specifiche esperienze emotive, questioni relazionali e problemi personali, in un contesto protetto in cui imparare ad usare le proprie capacità immaginative e creative per risolvere i problemi anziché complicarli con emozioni indesiderate. La sfida è educare alle emozioni (Goleman) perché, solo preparando gli utenti a gestire correttamente il proprio mondo emotivo, potranno usufruire di quel bagaglio interiore necessario per vivere al meglio e per relazionarsi con gli altri in modo equilibrato e sereno. In questo laboratorio rientra anche la pratica della mindfulness conosciuta da diverso tempo per l'efficacia empirica rispetto all'approccio inerente i disturbi d'ansia, i disturbi depressivi, le patologie legate alle difficoltà socio-relazionali, l'impulsività patologica e il disagio emotivo in genere.

• **Pittura**: l'obiettivo principale del Laboratorio di Pittura e Riciclo Creativo è utilizzare l'espressione artistica (pittura) e la ri-creazione manuale (riciclo creativo) come veicoli per esprimere il mondo interiore, rafforzare il senso di autoefficacia e promuovere l'integrazione sociale attraverso la produzione di oggetti utili per sé e la comunità. In particolare, mira a: favorire la libera espressione di emozioni, pensieri e vissuti attraverso il linguaggio artistico; stimolare la creatività, manualità e capacità progettuali; rafforzare il senso di fiducia nelle proprie capacità attraverso la realizzazione di prodotti concreti; promuovere il riuso consapevole dei materiali, sviluppando sensibilità verso l'ambiente; favorire collaborazione, condivisione e integrazione sociale attraverso attività individuali e di gruppo.

• **Fotografia:** il Laboratorio di Composizione Fotografica si propone di promuovere il benessere personale e l'integrazione psicosociale attraverso l'utilizzo della fotografia come strumento di esplorazione, espressione e condivisione. Il tema simbolico del "viaggio", inteso sia come esperienza esteriore sia come percorso interiore, rappresenta il filo conduttore dell'esperienza laboratoriale. La fotografia viene proposta non soltanto come mezzo per rappresentare la realtà, ma come strumento di osservazione e di scelta consapevole: comporre un'immagine significa infatti decidere cosa guardare,

cosa includere o escludere, da quale punto di vista osservare e quale significato attribuire a ciò che si incontra.

• **Psicoeducazione musicale** si svolge utilizzando l'elemento sonoro/musicale come mediatore privilegiato sul piano espressivo e relazionale. Le attività comprendono momenti di ascolto condiviso di brani portati dagli utenti alternati a proposte offerte dal responsabile, e momenti di libera improvvisazione. Un professore di musica guida il gruppo nell'obiettivo di trovare l'equilibrio ritmico del corpo che si muove costantemente nello spazio e nel tempo. Soprattutto l'uso degli strumenti ritmici concorrerà a questo fine e aiuterà a ritrovare il tempo perduto, a coordinare il corpo nello spazio, a regolare la pulsazione ritmica del cuore e del respiro.

• **Laboratorio Artistico**: Il laboratorio artistico ha lo scopo di sviluppare abilità manuali e creative, tramite la manipolazione, la decorazione e la produzione di vari oggetti. Permette di mettere in atto un processo di analisi, pianificazione, controllo e verifica tramite l'osservazione e la scelta dei materiali da utilizzare. Gli utenti esprimono la loro creatività attraverso tecniche diverse (decoupage, cucito, bigiotteria, decorazione, stencil, ecc.) per la realizzazione di oggetti molteplici.

Per l'area del Benessere Fisico sono compresi i seguenti laboratori:

• **Psicoeducazione Sanitaria:** si svolge quotidianamente all'interno della Comunità, guida al mantenimento e al recupero delle abilità, alla corretta gestione della persona, della salute e dell'igiene, prendendo in considerazione le competenze minime per l'autosufficienza nelle attività strumentali della vita quotidiana. Il conduttore del laboratorio facilita l'utente nell'esecuzione del compito suddividendo le attività in piccole azioni. Le azioni vengono progettate a livello individuale e sono affidate a operatori che conducono l'esperienza e monitorano i cambiamenti. Il Modello del recovery e dell'empowerment (Anthony, 1993): enfatizza la centralità della persona, il diritto alla conoscenza della propria condizione e la possibilità di costruire un percorso di vita significativo oltre la diagnosi.

• **Attività Motorie:** durante il laboratorio gli utenti effettuano esercizi fisici leggeri, riscaldamento, stretching, giochi semplici con la palla e con qualche attrezzo. Oltre a combattere la cattiva abitudine della sedentarietà, gli utenti hanno la possibilità di acquisire un sano stile di vita. È un dato acclarato che le attività motorie producano effetti benefici sia sulla sfera mentale che fisica degli individui. L'attività fisica, intervenendo sulle condizioni fisiche e psicosociali, migliora il vissuto quotidiano dei pazienti. In generale, le attività motorie ottimizzano le condizioni fisiche dell'individuo, avendo una

funzione preventiva nell'insorgenza di alcune malattie.

• **Fisioterapia:** si configura come un intervento riabilitativo strutturato, finalizzato al mantenimento e al potenziamento delle capacità motorie residue, alla prevenzione del decadimento funzionale e alla promozione del benessere psicofisico dell'ospite. L'attività si inserisce nel Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) di ciascun residente ed è programmata sulla base di una valutazione funzionale iniziale effettuata dal fisioterapista, in collaborazione con l'équipe multidisciplinare. Gli obiettivi riabilitativi vengono definiti in modo personalizzato.

Per l'area del Benessere Materiale sono compresi i seguenti laboratori:

• **Psicoeducazione finanziaria e patrimoniale:** il percorso di psicoeducazione finanziaria e patrimoniale è pensato per fornire un supporto concreto e comprensibile per gestire in autonomia, o con supporto, le proprie risorse economiche e patrimoniali. Attraverso incontri strutturati, ma sempre adattati alle esigenze e capacità di ciascuno, il programma offre strumenti pratici e conoscenze di base per comprendere il valore del denaro, pianificare un budget, riconoscere le priorità di spesa e i rischi finanziari. Un'attenzione particolare è dedicata ai temi dell'autonomia finanziaria, della tutela patrimoniale e della prevenzione delle truffe. Il programma punta a valorizzare l'autonomia decisionale, migliorare la fiducia in sé e la capacità di gestire situazioni economiche complesse, ma anche a facilitare il dialogo con famiglie, operatori e figure di supporto legale.

Nell'ambito delle pratiche riabilitative, **l'inserimento al lavoro**, ove possibile, costituisce un elemento fondamentale per il trattamento integrato del paziente nella comunità e per la sua inclusione sociale. Per la persona con problemi psichici il lavoro assume significati peculiari: consente e favorisce una migliore strutturazione dell'identità personale e una migliore vita di relazione, l'acquisizione e l'esercizio di specifiche competenze e abilità, la produzione di un reddito, la riacquisizione di un ruolo sociale, il reinserimento attivo e partecipativo nel proprio contesto di appartenenza riaffermando il diritto di cittadinanza, il contrasto a qualunque forma di pregiudizio teso all'emarginazione e all'esclusione. Pertanto, l'inserimento lavorativo rientra a pieno titolo nel progetto terapeutico individuale, usufruendo anche delle risorse del territorio e delle politiche regionali.

Nell'area dello Sviluppo Personale sono compresi i seguenti laboratori:

• **Psicoeducazione Domestica:** Il laboratorio di educazione domestica mira a fornire le competenze per l'autosufficienza nelle attività della vita quotidiana. L'erogazione delle prestazioni domestiche avviene in Comunità durante l'arco della giornata in concomitanza con il riassetto comunitario e i pasti. Tale attività è propedeutica all'autosufficienza e strumentale alle attività della vita quotidiana. Prevede un calendario giornaliero che programma lo svolgimento delle varie attività per la gestione degli spazi individuali e quelli comuni allo scopo di coinvolgere tutti gli utenti in ogni fase (il prospetto giornaliero è affisso nella bacheca di comunità).

• **Riabilitazione Cognitiva:** si pone l'obiettivo di migliorare e/o ripristinare le funzioni cognitive deficitarie utilizzando un ampio spettro di strategie utilizzando un ampio spettro di strategie, come la Terapia Psicologica Integrata (di Brenner et al.), la Terapia di Rimedio Cognitivo (di Wykes et al.) e la Terapia Neurocognitiva Integrata (di Roder et al.). I deficit cognitivi costituiscono un fattore predittivo negativo del funzionamento psicosociale, lavorativo e della qualità di vita del soggetto, oltre che un fattore limitante il successo degli interventi riabilitativi. La maggior parte delle tecniche di rimedio cognitivo prende in considerazione le funzioni che maggiormente si correlano alle disabilità del paziente: le funzioni esecutive, la memoria e l'attenzione. Il cambiamento della performance cognitiva è un obiettivo primario delle tecniche di rimedio cognitivo; tuttavia, l'obiettivo principale è rappresentato dal miglioramento del funzionamento globale e della qualità di vita dell'utente.

• **Conoscenze di base:** è un intervento riabilitativo strutturato rivolto agli ospiti con disabilità cognitive e/o plurime, finalizzato al mantenimento e al potenziamento delle abilità scolastiche e delle competenze funzionali di base. L'attività si inserisce nella programmazione riabilitativa individualizzata e rappresenta uno spazio di stimolazione cognitiva mirata, orientato alla valorizzazione delle capacità residue e al rafforzamento dell'autonomia personale. Il laboratorio propone attività calibrate sul livello di funzionamento di ciascun partecipante, con esercizi di letto-scrittura, riconoscimento di lettere e numeri, calcolo semplice, orientamento spazio-temporale e comprensione di consegne. Le proposte operative vengono adattate attraverso supporti visivi, materiali facilitanti e strumenti compensativi, favorendo un apprendimento concreto e significativo. Il laboratorio contribuisce al mantenimento delle funzioni attentive e mnemoniche, rafforza il senso di autoefficacia e sostiene la partecipazione attiva alla vita quotidiana della struttura. Attraverso un clima accogliente e rassicurante, l'attività diventa non

solo momento di apprendimento, ma anche occasione di relazione, stimolazione e valorizzazione della persona.

• **Psicoeducazione:** questa tecnica evidence based di Falloon, guida gli utenti alla corretta gestione della persona, della salute e dell'igiene, prendendo in considerazione le competenze minime per l'autosufficienza nelle attività strumentali della vita quotidiana. Vengono affrontati temi come l'educazione alimentare, la gestione del fumo e le relative conseguenze, la gestione del denaro, la gestione della terapia farmacologica. Fornisce indicazioni utili al raggiungimento di uno stile di vita sano mediante incontri informativi, esercizi fisici e la definizione di obiettivi di vita personali.

Per l'area delle Relazioni Interpersonali sono attivi i seguenti laboratori:

• **Teatro:** l'attività teatrale proposta è un percorso di crescita espressiva, dove tutti i soggetti coinvolti, in prima persona e a turno, diventeranno creatori/comunicatori e spettatori, scoprendo regole e meccanismi ma anche, e soprattutto, possibilità personali.

La possibilità di riuscire al meglio secondo proprie potenzialità e capacità, la messa in gioco di aspetti sconosciuti o repressi di sé, il positivo utilizzo di energie per "fare" sono tutti aspetti che connotano positivamente la funzione dell'animazione teatrale.

Il fine di tale attività non è tanto lo spettacolo, che pure va affrontato e gestito per dare senso e valore al lavoro, ma piuttosto quanto il percorso fa scoprire di proprie e personalissime capacità creative e comunicative, che diventano bagaglio personale di ciascuno.

• **Musicarterapia:** elabora un collegamento fra l'espressione grafica, cromatica, corporea, plastica, musicale, linguistica che coinvolge tutto il progetto educativo-terapeutico, sia nell'espressione che nella fruizione. La Globalità dei Linguaggi (GdL) è una disciplina formativa nella comunicazione ed espressione con finalità di ricerca, educazione, animazione, riabilitazione, terapia, ideata da Stefania Guerra Lisi.

• **Danzaterapia:** (o Dance Movement Therapy) è una disciplina espressivo-corporea che utilizza il movimento e la danza come mezzi di comunicazione, espressione e integrazione psicocorporea. Nel contesto psichiatrico, la danzaterapia favorisce la riconnessione con il proprio corpo, il miglioramento dell'autostima, la regolazione emotiva e la socializzazione. Si basa su un approccio psicocorporeo, relazionale e creativo, in cui ogni persona è libera di esplorare il movimento secondo le proprie possibilità e limiti.

• **Calcetto:** il calcio è una metafora importante del fare squadra: si lavora insieme, ci si coordina e si persegue un fine comune. Un modo funzionale per esplorare il mondo, evitare l'Isolamento, consolidare amicizie e utilizzare al meglio il proprio corpo. Il laboratorio di calcetto, svolto in un contesto protetto e supervisionato, rappresenta uno strumento educativo e terapeutico utile a favorire la gestione delle emozioni, il rispetto delle regole e il potenziamento delle componenti sociali e relazionali degli ospiti. Attraverso il gioco di squadra, i partecipanti vengono stimolati a sperimentare dinamiche di collaborazione, fiducia e appartenenza, in un ambiente non competitivo e orientato al sostegno reciproco. Il calcio come metafora della vita riveste un carattere pedagogico e assume un valore riabilitativo. L'attenzione è spostata dalle limitazioni alle risorse, dalle disfunzioni ai punti di forza dei partecipanti.

• **Psicoeducazione Familiare:** questa tecnica evidence based di Falloon, guida i familiari e i caregiver ad una maggiore comprensione delle difficoltà della persona affetta da malattia, consentendo di acquisire tecniche e modalità per comunicare in modo efficace con lo stesso.

Per l'area dell'Autodeterminazione sono attivi i seguenti Laboratori:

• **Il Social Skills Training (S.S.T.) e Training Cognitivo:** è una nota tecnica Evidence Based che può essere esercitata all'interno di un rapporto interpersonale, duale o preferibilmente in gruppo, tra operatori e utenti, in un clima di aperta collaborazione e fiducia reciproca. Attraverso un insieme di tecniche psicoeducazionali, gli individui vengono aiutati in maniera sistematica a sviluppare abilità più efficaci per interagire con gli altri. La ricerca scientifica afferma con certezza che tutti i comportamenti sociali possono essere appresi e quindi modificati grazie all'esperienza e all'allenamento. Queste tecniche sono basate su una serie di principi dell'apprendimento sociale come il modeling, il rinforzo, lo shaping, l'automatizzazione e la generalizzazione.

• **Cucina e Pasticceria:** il laboratorio vuole fornire ai partecipanti competenze pratiche per la vita quotidiana e al contempo rafforzare la motivazione, la responsabilità e la consapevolezza alimentare. Il percorso unisce la dimensione pratica del cucinare alla crescita personale, promuovendo il benessere psicologico attraverso la manualità, la collaborazione e il contatto con il cibo. E' strutturato con il fine di progettare delle ricette basandosi sui principi dell'educazione alimentare, dell'igiene e della conoscenza dei prodotti.

• **Ortoterapia:** la Terapia Orticolturale o ortoterapia, traduzione dell'originale anglosassone

Horticultural Therapy, si basa sul presupposto, dimostrato scientificamente, che il contatto con la natura, anche la semplice visione di un paesaggio verde, abbia effetti benefici sull'individuo. Attraverso il contatto con la terra, si sperimenta un modo unico e semplice di prendersi cura del verde. Far crescere una coltura innesca nella persona un senso di orgoglio e soddisfazione, sviluppa il senso di responsabilità, stimola le capacità cognitive e sociali. Anche l'abbellire un giardino aiuta a sollecitare creatività ed immaginazione, rafforzando così fiducia e autostima e potenziando i rapporti con gli altri. L'attività manuale all'aperto dà la possibilità di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare cosa succede. Gli ospiti vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

• **Laboratorio delle Manutenzioni:** il laboratorio delle manutenzioni mira a far acquisire ai partecipanti delle abilità nel restauro di mobili, nella creazione di oggetti in legno, nel recupero di oggetti di seconda mano. Gli ospiti, in primo luogo, reperiranno i materiali di scarto quali pedane, vecchi mobili, cornici, sedie, ecc per poi in base all'oggetto progettare un restauro e dare una nuova identità all'oggetto. Gli oggetti ri-creati potranno essere utilizzati per abbellire le varie unità locali e/o essere venduti nei mercatini.

• **Autonomia Digitale:** nasce per offrire alle persone con disturbi psichiatrici l'opportunità di acquisire competenze informatiche e digitali di base, favorendo così autonomia, partecipazione sociale e inclusione. In un mondo sempre più connesso, saper utilizzare computer, smartphone e internet non è solo una competenza tecnica, ma un vero e proprio strumento di empowerment personale. Attraverso un percorso graduale e guidato, i partecipanti imparano ad usare le tecnologie digitali in modo consapevole, sicuro e creativo, migliorando la comunicazione, la gestione della quotidianità e la relazione con il mondo esterno. Il laboratorio integra momenti teorici e pratici: si parte dalle basi dell'informatica e dell'uso del computer per arrivare alla navigazione internet, all'uso dei social in modo protetto, fino alla creazione di semplici contenuti multimediali (testi, immagini, video). L'obiettivo è ridurre il divario digitale, promuovere l'autonomia personale e valorizzare le potenzialità individuali attraverso l'esperienza positiva della tecnologia.

Per l'area dell'Integrazione Sociale sono attivi i seguenti Laboratori:

• **Relazione con il territorio:** il laboratorio offre uno spazio protetto e stimolante per imparare a

orientarsi nello spazio quotidiano, conoscere luoghi utili e significativi nel proprio territorio e partecipare a uscite guidate che favoriscono l'autonomia, la fiducia e la connessione con la comunità. Attraverso mappe, percorsi nel quartiere, esercizi pratici e gite programmate, il partecipante sviluppa progressivamente la capacità di: riconoscere punti di riferimento visivi, usare strumenti semplici come mappe o app di navigazione, orientarsi in contesti conosciuti e nuovi. L'esperienza di uscita (gite) diventa un momento concreto di mettere alla prova le competenze apprese, contribuendo a diminuire ansia da orientamento, senso di smarrimento o dipendenza dagli altri. Il laboratorio si svolge con gradualità, sempre accompagnato da operatori, in un contesto che valorizza la riuscita, l'esplorazione, la curiosità e la relazione con l'ambiente.

Per l'area dei Diritti sono attivi i seguenti Laboratori:

• **Cittadinanza Attiva:** il laboratorio di Cittadinanza Attiva (Diritti e Legalità) è un percorso educativo e riabilitativo volto a promuovere la consapevolezza di sé come soggetti di diritti e doveri, favorendo l'assunzione di responsabilità personali e sociali. Attraverso attività esperienziali, discussioni guidate, laboratori pratici e incontri con esperti, il percorso mira a sviluppare una comprensione concreta del vivere civile: rispetto delle regole, giustizia, solidarietà, legalità, uso consapevole dei diritti. Il laboratorio propone un approccio non giudicante, ma orientato alla ricostruzione del senso di appartenenza e alla responsabilità personale come parte del percorso di reinserimento sociale**.**

•**Assemblea di Comunità:** ogni mese gli utenti della Comunità, con la guida di un educatore che funge da conduttore e moderatore, si riuniscono per discutere gli argomenti più disparati: dalle questioni di interesse collettivo che riguardano la vita comunitaria, il menù, la dieta, le regole dello stare insieme, l'organizzazione delle serate sociali e delle gite, le libere uscite, ecc. Ascoltando e parlando l'utente si confronta con gli altri, impara ad esaminare le questioni, a mettersi in discussione, riconquistando la piena autonomia, esercitando la cittadinanza attiva.

LE STRUTTURE RIABILITATIVE E ASSISTENZIALI

COMUNITÀ RESIDENZIALE ASSISTENZIALE PSICHIATRICA

"VILLA DEL SOLE"

La struttura

La Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAP) è ubicata a Latiano (BR) in via Giuseppe Di Vittorio n.3. Il Responsabile del Coordinamento è il dott. Mario Vetrano, Collaboratore Professionale Sanitario Esperto; il Responsabile Sanitario è il dott. Francesco Franza, Psichiatra; il Consulente Psichiatra è il dott. Francesco Colizzi; la Psicologa è la dott.ssa Ivana Colizzi, Psicoterapeuta.

Numeri di riferimento: Comunità 0831 – 721329, Cellulare aziendale 3936733062.

Mail: villadelsole.latiano@gmail.com; vds@cittasolidale.net

Accreditata istituzionalmente dal Sistema Sanitario Nazionale con D.D. del Servizio APS della Regione Puglia n.310 del 09.12.2013, precedentemente autorizzata al funzionamento da parte del Comune di Latiano con D.D. n 1654 del 31.12.2004.

E' in possesso di Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.





Planimetria Semplificata

È realizzata su quattro piani, senza barriere architettoniche, circondata da balconi e giardino e con spazi che si prestano allo svolgimento delle attività ludico – ricreative. È situata nella zona Pigna di Latiano, nei pressi della piscina e del parco, che facilita la socializzazione e l'integrazione.

Camere da letto doppie	7
Stanza per gli operatori	1
Servizi igienici per gli ospiti	6
Servizi igienici per gli operatori	1
Servizi igienici per i disabili	2
Locali per attività psicosociali	1
Locale per le riunioni	1
Sala da pranzo	1
Cucina	1
Sala TV	1
Tavernetta	1
Lavanderia	1

Arredo e attrezzature

La comunità, per l'appropriata soddisfazione delle necessità degli ospiti, è arredata ed attrezzata con tutti i confort e le caratteristiche di una civile abitazione. Tutte le stanze sono luminose, ben arredate e rese accoglienti con elementi decorativi anche personali. L'arredo e l'intera struttura sono oggetto di accurata manutenzione in modo da garantire sempre il corretto funzionamento della Comunità.

A chi è rivolta

La CRAP è una struttura residenziale terapeutico riabilitativa per acuti e subacuti (R.R n°3 del 2005), con copertura assistenziale per 24 ore/dì, accoglie 14 soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

Finalità

La gestione della Comunità, a livello multiprofessionale e multidimensionale, ha come obiettivo quello di modulare la progettualità riabilitativa sul singolo individuo con disagio psichico affinché possa raggiungere il migliore livello possibile di funzionamento sul piano mentale, fisico, sociale ed emotivo. Promuove le abilità psicosociali nell'ambito relazionale, l'integrazione sociale e il reinserimento, quando possibile, nel mondo del lavoro in funzione dell'uscita dal circuito assistenziale/ terapeutico/ riabilitativo.

L'équipe Riabilitativa

Il lavoro è organizzato secondo il modello dell'équipe multidisciplinare, ogni componente partecipa alla formulazione dei piani di trattamento e ne valuta l'andamento nel corso di riunioni periodiche almeno ogni 15 giorni.

- Il Responsabile Sanitario, ovvero uno psichiatra, assicura 12 ore settimanali di attività medico psichiatrica, articolate come da calendario mensile affisso nella bacheca di comunità. Supervisiona gli operatori e l'Equipe nella riabilitazione dei pazienti, collabora con i MMG e gli specialisti, e redige il Piano Terapeutico, sulla base delle valutazioni globali della loro salute psicofisica.

- La Psicologa assicura 12 ore settimanali di attività psicologica, articolate come da calendario mensile affisso nella bacheca di comunità. Mantiene i rapporti con i Servizi di salute mentale e collabora con essi e con gli operatori alla stesura dei progetti riabilitativi individuali.

- Il Responsabile del Coordinamento, nella figura di un collaboratore professionale esperto, svolge il proprio lavoro nelle ore diurne e nei giorni feriali, dal lunedì al sabato per complessive 36 ore settimanali, con una presenza in struttura di almeno 6 ore al giorno. Cura l'organizzazione della Comunità e degli operatori, gestisce il patrimonio strutturale e individuale, vigila sulla qualità dei servizi resi, sovrintende alla gestione dei progetti terapeutici riabilitativi degli ospiti.

- I Collaboratori Professionali Sanitari (Assistenti Sociali, Terapisti della Riabilitazione Psichiatrica, Educatori Professionali Sanitari ed Infermieri) in numero di 9, assicurano la loro presenza per l'intero arco delle 24 ore, sulla base di turni redatti mensilmente, che includono le ore diurne e notturne dal lunedì alla domenica, festivi inclusi per complessive ore 36 ore settimanali. Osservano e registrano i

comportamenti individuali e di gruppo, svolgono colloqui continui con gli utenti per l'attuazione di interventi riabilitativi.

- Gli Operatori Socio-Sanitari (OSS) in numero di 5, assicurano la loro presenza per l'intero arco delle 24 ore, sempre sulla base di turni redatti mensilmente, che includono le ore diurne e notturne dal lunedì alla domenica, festivi inclusi per complessive ore 36 ore settimanali. Svolgono le prestazioni di tipo domestico, di tipo assistenziale e di tipo igienico-sanitario finalizzate a mantenere l'autonomia funzionale degli ospiti.

Il turno mattutino solitamente inizia alle ore 8:00 e finisce alle 14:00. Il turno pomeridiano inizia alle 14:00 e si conclude alle 21:00; mentre il turno di notte inizia alle 21:00 per concludersi alle 8:00 del giorno successivo.
Gli orari possono essere anche differenti, con la variazione di una o due ore, sull'orario di inizio o fine dell'attività lavorativa, in base ad esigenze comunitarie e soprattutto, in base al progetto terapeutico riabilitativo dell'ospite. Tuttavia, gli orari sono sempre programmati sullo schema dei turni mensilmente redatto dal coordinatore.
Ogni turno diurno, dovrà garantire la presenza di minimo n. 3 tra operatori socio sanitari e collaboratori professionali sanitari. La notte si programmerà la presenza di n. 1/2 tra operatori socio sanitari e collaboratori professionali sanitari.

- 1 Responsabile Sanitario / Psichiatra
- 1 Psicologo
- 1 Collaboratore Professionale Sanitario Esperto - Coordinatore
- 9 Collaboratori Professionali Sanitari (Assistenti Sociali, Terapisti della Riabilitazione Psichiatrica, Educatori Professionali Sanitari ed Infermieri)
- 5 OSS

Per offrire agli ospiti della CRAP un servizio qualitativamente superiore, è garantito un organico con ulteriori unità:

- 1 Cuoco;
- 1 Responsabile amministrativo;
- 1 Operatore amministrativo;
- 1 Responsabile del personale.

Vita di Comunità

La vita di Comunità si articola, generalmente, salvo diversa disposizione terapeutica e per esigenze di programmazione delle attività, secondo le seguenti modalità:

6.30 Sveglia

07.00 – 07.45 Colazione

Farmacoterapia

8.30 – 9.30 Cura e pulizia dello spazio di vita individuale e spazi in comune

9.30 Merenda

"Meet up" (riunione giornaliera del gruppo ospiti con operatori in turno)

10.00 – 12.00 Laboratori Riabilitativi (seguono un calendario settimanale)

12.30 Pranzo e riassetto sala da pranzo

13.30 Farmacoterapia

14.00 Riposo pomeridiano

16.00 Merenda

16.30 – 18.30 Laboratori Riabilitativi, attività e/o uscite

19.00 Cena e riassetto sala

Farmacoterapia

20.00 Tempo Libero (tv, giochi di società, ecc)

22.00 Riposo notturno

Riabilitazione

L'équipe multidisciplinare fornisce assistenza H 24.

Ogni ospite ha un Piano Terapeutico Riabilitativo Individuale (PTRI) che viene redatto dal Centro di Salute Mentale (CSM). Sulla base di tale strumento l'équipe comunitaria fissa gli obiettivi a medio e lungo termine da raggiungere, in condivisione con l'ospite. Se l'invio avviene direttamente da parte dell'Autorità Giudiziaria, partendo dalle prescrizioni dettate, l'Equipe condivide il caso con il CSM di provenienza, cercando il giusto equilibrio tra riabilitazione e controllo nell'ottica della cura e della riabilitazione del paziente.

L'ospite, dopo un periodo di adattamento iniziale, dovrà seguire il programma terapeutico riabilitativo propostogli, frequentando i laboratori previsti dal suo PTRI e prendendo parte alle attività organizzate dall'equipe (uscite collettive con finalità terapeutica, colloqui individuali e di gruppo, assemblee

interne); dovrà inoltre assumere regolarmente la terapia farmacologica e mostrare buona compliance terapeutica.

Regole di Comunità

Ogni ospite ha un proprio spazio privato, che può personalizzare, e usufruisce di spazi comuni in cui sentirsi accolto e a proprio agio.

Tutti gli ospiti sono tenuti alla cura di sé e del proprio abbigliamento: il personale evidenzierà eventuali insufficienze ed interverrà in supporto alle ridotte capacità.

La pulizia e l'ordine della struttura viene garantita dal personale in servizio; l'ospite è coinvolto attivamente nello svolgimento delle attività quotidiane per mantenere e migliorare il proprio livello di autonomia.

Per non arrecare disturbo agli altri ospiti, tutti sono tenuti ad evitare rumori, a non urlare e a moderare il volume della radio e del televisore. In modo particolare bisogna rispettare la quiete durante i momenti di riposo.

La struttura è aperta e consente di uscire in qualsiasi momento; tuttavia, le uscite sono limitate dalla partecipazione alle attività riabilitative della comunità e/o da eventuali prescrizioni terapeutiche effettuate dall'Autorità giudiziaria, dal Centro di Salute Mentale, dall'equipe della Comunità. Generalmente si possono effettuare uscite dalle 10.00 alle 12.30, dalle 16.30 alle 19.00, informando preventivamente gli operatori in turno. Eventuali eccezioni saranno trattate dall'equipe di comunità. E' sconsigliata l'uscita agli ospiti, che non sono curati nell'igiene e nell'aspetto della propria persona.

La comunità è dotata di una linea fissa che consente di ricevere telefonate e di farne, previo accordo con il personale della struttura. Gli ospiti che dispongono di un telefono personale potranno utilizzarlo in orari prestabiliti in accordo con l'equipe della comunità.

Tutti gli ospiti possono ricevere visite da parte di parenti ed amici. E' necessario però che tali visite non ostacolino le attività riabilitative e lavorative e avvengano nel rispetto della privacy degli altri ospiti. Per tale motivo è opportuno che esse siano programmate e che l'accoglienza in alcuni ambienti sia mediata dall'operatore che preventivamente ne verificherà l'accessibilità.

Generalmente le visite sono possibili dalle ore 10.00 alle ore 12.00, e dalle ore 16.00 alle ore 18.00. in alcuni casi, i tempi e le modalità di visita sono regolamentati dal progetto terapeutico riabilitativo e vanno concordati con equipe della comunità.

COMUNITÀ RESIDENZIALE ASSISTENZIALE PSICHIATRICA

"VILLA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"

La struttura

La Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAP) è ubicata a Latiano (BR), strada prov.le per San Michele Salentino. Il Responsabile del Coordinamento è il dott. Massimiliano Chirulli, Collaboratore Professionale Sanitario Esperto; il Responsabile Sanitario è il dott. Francesco Franza, Psichiatra; il Consulente Psichiatra è il dott. Vincenzo Capozza; la Psicologa è la dott.ssa Antonella Vacca, Psicoterapeuta.

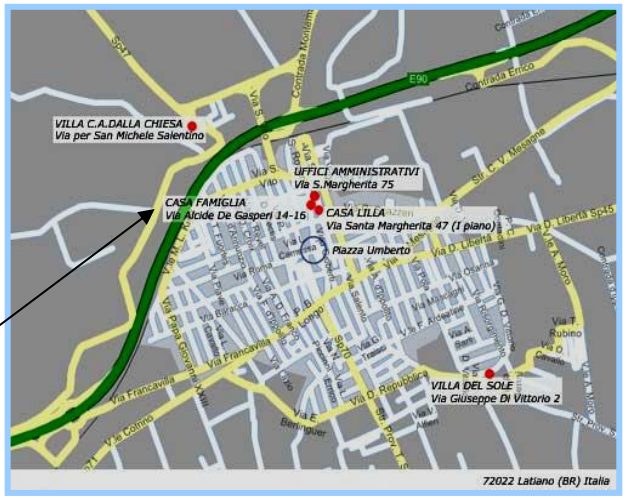
Numeri di riferimento: Comunità 0831 – 721001, Cellulare aziendale 3937456170.

Mail: vdc@cittasolidale.net

Accreditata istituzionalmente dal Sistema Sanitario Nazionale con D.D. del Servizio APS della Regione Puglia n.276 del 12.10.2015, precedentemente autorizzata al funzionamento da parte del Comune di Latiano con D.D. n 1656 del 31.12.2004.

E' in possesso di Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.





Planimetria Semplificata

È una villa immersa nel verde, situata al piano terra, senza barriere architettoniche e con spazi che si prestano allo svolgimento delle attività ludico – ricreative.

Camere da letto doppie	7
Stanza per gli operatori	1
Servizi igienici per gli ospiti	6
Servizi igienici per gli operatori	1
Servizi igienici per i disabili	2
Locali per attività psicosociali	1
Locale per le riunioni	1
Sala TV	1
Sala da pranzo	1
Cucina	1

Arredo e attrezzature

La comunità, per l'appropriata soddisfazione delle necessità degli ospiti, è arredata ed attrezzata con tutti i confort e le caratteristiche di una civile abitazione. Tutte le stanze sono luminose, ben arredate e rese accoglienti con elementi decorativi anche personali. L'arredo e l'intera struttura sono oggetto di accurata manutenzione in modo da garantire sempre il corretto funzionamento della Comunità.

A chi è rivolta

La C.R.A.P. è una struttura residenziale terapeutico riabilitativa per acuti e subacuti (R.R n°3 del 2005), con copertura assistenziale per 24 ore/dì, accoglie 14 soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

Finalità

La gestione della Comunità, a livello multiprofessionale e multidimensionale, ha come obiettivo quello di modulare la progettualità riabilitativa sul singolo individuo con disagio psichico affinché possa raggiungere il migliore livello possibile di funzionamento sul piano mentale, fisico, sociale ed emotivo. Promuove le abilità psicosociali nell'ambito relazionale, l'integrazione sociale e il reinserimento, quando possibile, nel mondo del lavoro in funzione dell'uscita dal circuito assistenziale/ terapeutico/ riabilitativo.

L'équipe Riabilitativa

Il lavoro è organizzato secondo il modello dell'équipe multidisciplinare, ogni componente partecipa alla formulazione dei piani di trattamento e ne valuta l'andamento nel corso di riunioni periodiche almeno ogni 15 giorni.

- Il Responsabile Sanitario, ovvero uno psichiatra, assicura 12 ore settimanali di attività medico psichiatrica, articolate come da calendario mensile affisso nella bacheca di comunità. Supervisiona gli operatori e l'Equipe nella riabilitazione dei pazienti, collabora con i MMG e gli specialisti, e redige il Piano Terapeutico, sulla base delle valutazioni globali della loro salute psicofisica.

- La Psicologa assicura 12 ore settimanali di attività psicologica, articolate come da calendario mensile affisso nella bacheca di comunità. Mantiene i rapporti con i Servizi di salute mentale e collabora con essi e con gli operatori alla stesura dei progetti riabilitativi individuali.

- Il Responsabile del Coordinamento, nella figura di un collaboratore professionale esperto, svolge il proprio lavoro nelle ore diurne e nei giorni feriali, dal lunedì al sabato per complessive 36 ore settimanali, con una presenza in struttura di almeno 6 ore al giorno. Cura l'organizzazione della Comunità e degli operatori, gestisce il patrimonio strutturale e individuale, vigila sulla qualità dei servizi resi, sovrintende alla gestione dei progetti terapeutici riabilitativi degli ospiti.

- I Collaboratori Professionali Sanitari (Assistenti Sociali, Terapisti della Riabilitazione Psichiatrica, Educatori Professionali Sanitari ed Infermieri) in numero di 9, assicurano la loro presenza per l'intero arco delle 24 ore, sulla base di turni redatti mensilmente, che includono le ore diurne e notturne dal lunedì alla domenica, festivi inclusi per complessive ore 36 ore settimanali. Osservano e registrano i

comportamenti individuali e di gruppo, svolgono colloqui continui con gli utenti per l'attuazione di interventi riabilitativi.

- Gli Operatori Socio-Sanitari (OSS) in numero di 5, assicurano la loro presenza per l'intero arco delle 24 ore, sempre sulla base di turni redatti mensilmente, che includono le ore diurne e notturne dal lunedì alla domenica, festivi inclusi per complessive ore 36 ore settimanali. Svolgono le prestazioni di tipo domestico, di tipo assistenziale e di tipo igienico-sanitario finalizzate a mantenere l'autonomia funzionale degli ospiti.

Il turno mattutino solitamente inizia alle ore 8:00 e finisce alle 14:00. Il turno pomeridiano inizia alle 14:00 e si conclude alle 21:00; mentre il turno di notte inizia alle 21:00 per concludersi alle 8:00 del giorno successivo.
Gli orari possono essere anche differenti, con la variazione di una o due ore, sull'orario di inizio o fine dell'attività lavorativa, in base ad esigenze comunitarie e soprattutto, in base al progetto terapeutico riabilitativo dell'ospite. Tuttavia, gli orari sono sempre programmati sullo schema dei turni mensilmente redatto dal coordinatore.
Ogni turno diurno, dovrà garantire la presenza di minimo n. 3 tra operatori socio sanitari e collaboratori professionali sanitari. La notte si programmerà la presenza di n. 1/2 tra operatori socio sanitari e collaboratori professionali sanitari.

- 1 Responsabile Sanitario / Psichiatra
- 1 Psicologo
- 1 Collaboratore Professionale Sanitario Esperto - Coordinatore
- 9 Collaboratori Professionali Sanitari (Assistenti Sociali, Terapisti della Riabilitazione Psichiatrica, Educatori Professionali Sanitari ed Infermieri)
- 5 OSS

Per offrire agli ospiti della CRAP un servizio qualitativamente superiore, è garantito un organico con ulteriori unità:

- 1 Cuoco;
- 1 Responsabile amministrativo;
- 1 Operatore amministrativo

- 1 Responsabile del personale

Vita di Comunità

La vita di comunità si svolge sia all'interno che all'esterno. Generalmente, salvo diversa disposizione terapeutica e per esigenze di programmazione delle attività, la vita di Comunità si articola secondo le seguenti modalità:

6.30 Sveglia

07.00 – 07.45 Colazione

Farmacoterapia

8.30 – 9.30 Cura e pulizia dello spazio di vita individuale e spazi in comune

9.30 Merenda

"Meet up" (riunione giornaliera del gruppo ospiti con operatori in turno)

10.00 – 12.00 Laboratori Riabilitativi (seguono un calendario settimanale)

12.30 Pranzo e riassetto sala da pranzo

13.30 Farmacoterapia

14.00 Riposo pomeridiano

16.00 Merenda

16.30 – 18.30 Laboratori Riabilitativi, attività e/o uscite

19.00 Cena e riassetto sala

Farmacoterapia

20.00 Tempo Libero (tv, giochi di società, ecc)

22.00 Riposo notturno

Riabilitazione

L'équipe multidisciplinare fornisce assistenza H 24.

Ogni ospite ha un Piano Terapeutico Riabilitativo Individuale (PTRI) che viene redatto dal Centro di Salute Mentale (CSM). Sulla base di tale strumento l'équipe comunitaria fissa gli obiettivi a medio e lungo termine da raggiungere, in condivisione con l'ospite. Se l'invio avviene direttamente da parte dell'Autorità Giudiziaria, partendo dalle prescrizioni dettate, l'Equipe condivide il caso con il CSM di

provenienza, cercando il giusto equilibrio tra riabilitazione e controllo nell'ottica della cura e della riabilitazione del paziente.

L'ospite, dopo un periodo di adattamento iniziale, dovrà seguire il programma terapeutico riabilitativo propostogli, frequentando i laboratori previsti dal suo PTRI e prendendo parte alle attività organizzate dall'equipe (uscite collettive con finalità terapeutica, colloqui individuali e di gruppo, assemblee interne); dovrà inoltre assumere regolarmente la terapia farmacologica e mostrare buona compliance terapeutica.

Regole di Comunità

Ogni ospite ha un proprio spazio privato, che può personalizzare, e usufruisce di spazi comuni in cui sentirsi accolto e a proprio agio.

Tutti gli ospiti sono tenuti alla cura di sé e del proprio abbigliamento: il personale evidenzierà eventuali insufficienze ed interverrà in supporto alle ridotte capacità.

La pulizia e l'ordine della struttura viene garantita dal personale in servizio; l'ospite è coinvolto attivamente nello svolgimento delle attività quotidiane per mantenere e migliorare il proprio livello di autonomia.

Per non arrecare disturbo agli altri ospiti, tutti sono tenuti ad evitare rumori, a non urlare e a moderare il volume della radio e del televisore. In modo particolare bisogna rispettare la quiete durante i momenti di riposo.

La struttura è aperta e consente di uscire in qualsiasi momento; tuttavia, le uscite sono limitate dalla partecipazione alle attività riabilitative della comunità e/o da eventuali prescrizioni terapeutiche effettuate dall'Autorità giudiziaria, dal Centro di Salute Mentale, dall'equipe della Comunità. Generalmente si possono effettuare uscite dalle 10.00 alle 12.30, dalle 16.30 alle 19.00, informando preventivamente gli operatori in turno. Eventuali eccezioni saranno trattate dall'equipe di comunità. E' sconsigliata l'uscita agli ospiti, che non sono curati nell'igiene e nell'aspetto della propria persona.

La comunità è dotata di una linea fissa che consente di ricevere telefonate e di farne, previo accordo con il personale della struttura. Gli ospiti che dispongono di un telefono personale potranno utilizzarlo in orari prestabiliti in accordo con l'equipe della comunità.

Tutti gli ospiti possono ricevere visite da parte di parenti ed amici. E' necessario però che tali visite non ostacolino le attività riabilitative e lavorative e avvengano nel rispetto della privacy degli altri ospiti. Per

tale motivo è opportuno che esse siano programmate e che l'accoglienza in alcuni ambienti sia mediata dall'operatore che preventivamente ne verificherà l'accessibilità.

Generalmente le visite sono possibili dalle ore 10.00 alle ore 12.00, e dalle ore 16.00 alle ore 18.00. in alcuni casi, i tempi e le modalità di visita sono regolamentati dal progetto terapeutico riabilitativo e vanno concordati con equipe della comunità.

COMUNITÀ ALLOGGIO PSICHIATRICA

"CASA LILLA"

La struttura

La Comunità Alloggio Psichiatrica è ubicata a Latiano (BR) in via Santa Margherita, 47 P.1. La Responsabile del Coordinamento è la dott.ssa Maria Cotrina Mingolla, Collaboratore Professionale Sanitario Esperto; il Responsabile Sanitario è il dott. Francesco Franza, Psichiatra; il Consulente Psichiatra è il dott. Francesco Colizzi; la Psicologa è la dott.ssa Ivana Colizzi, Psicoterapeuta.

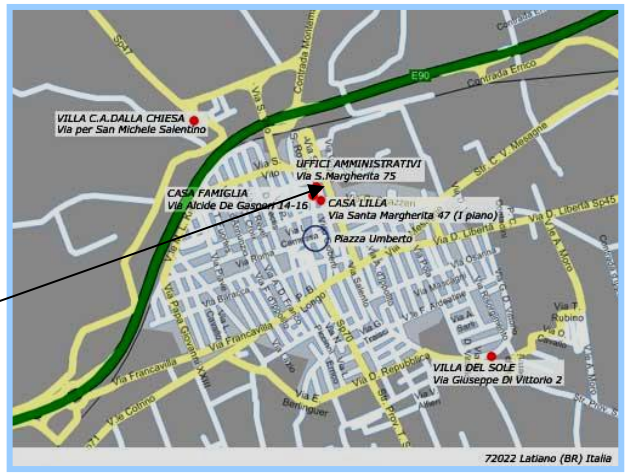
Numeri di riferimento: Comunità 0831 – 727070, Cellulare aziendale 3937419229.

Mail: casalilla@cittasolidale.net

Accreditata istituzionalmente dal Sistema Sanitario Nazionale con D.D. del Servizio APS della Regione Puglia n.293 del 25.11.2013, precedentemente autorizzata al funzionamento da parte del Comune di Latiano con D.D. n 1655 del 31.12.2004.

E' in possesso di Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.





Planimetria Semplificata

È una casa signorile ubicata in pieno centro storico, accanto alla casa natale dell'illustre concittadino Beato Bartolo Longo, Fondatore della nuova Pompei. È collocata di fronte al più antico edificio di Latiano: la Torre del Solise e a pochi passi dall'antico convento dei Domenicani.

La casa è situata su due piani ed è priva di barriere architettoniche.

L'assoluta centralità della struttura favorisce l'autonomia e la socializzazione dei residenti.

Camere da letto doppia con servizi	4
Servizi Igienici per disabili	1
Sala da pranzo	1
Cucina	1
Sala TV	1
Locale per le riunioni	1
Lavanderia	1

Arredo e attrezzature

La comunità, per l'appropriata soddisfazione delle necessità degli ospiti, è arredata ed attrezzata con tutti i confort e le caratteristiche di una civile abitazione. Tutte le stanze sono luminose, ben arredate e rese accoglienti con elementi decorativi anche personali. L'arredo e l'intera struttura sono oggetto di accurata manutenzione in modo da garantire sempre il corretto funzionamento della Comunità.

A chi è rivolta

La Comunità Alloggio, ovvero struttura residenziale socio-riabilitativa ad elevata intensità assistenziale, con copertura assistenziale per 12 ore giornaliere, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, accoglie 8 utenti relativamente autonomi e con abilità psicosociali sufficientemente acquisite.

Finalità

La gestione della Comunità, a livello multiprofessionale e multidimensionale, ha come obiettivo quello di modulare la progettualità riabilitativa sul singolo individuo con disagio psichico affinché possa raggiungere il migliore livello possibile di funzionamento sul piano mentale, fisico, sociale ed emotivo. Promuove le abilità psicosociali nell'ambito relazionale, l'integrazione sociale e il reinserimento,

quando possibile, nel mondo del lavoro in funzione dell'uscita dal circuito assistenziale/ terapeutico/ riabilitativo.

L'équipe Riabilitativa

Il lavoro è organizzato secondo il modello dell'équipe multidisciplinare, ogni componente partecipa alla formulazione dei piani di trattamento e ne valuta l'andamento nel corso di riunioni periodiche almeno ogni 15 giorni.

- Il Responsabile Sanitario, ovvero uno psichiatra, assicura 6 ore settimanali di attività medico psichiatrica, articolate come da calendario mensile affisso nella bacheca di comunità. Supervisiona gli operatori e l'Equipe nella riabilitazione dei pazienti, collabora con i MMG e gli specialisti, e redige il Piano Terapeutico, sulla base delle valutazioni globali della loro salute psicofisica.

- La Psicologa assicura 6 ore settimanali di attività psicologica, articolate come da calendario mensile affisso nella bacheca di comunità. Mantiene i rapporti con i Servizi di salute mentale e collabora con essi e con gli operatori alla stesura dei progetti riabilitativi individuali.

- Il Responsabile del Coordinamento, nella figura di un collaboratore professionale esperto, svolge il proprio lavoro nelle ore diurne e nei giorni feriali, dal lunedì al sabato per complessive 36 ore settimanali, con una presenza in struttura di almeno 6 ore al giorno. Cura l'organizzazione della Comunità e degli operatori, gestisce il patrimonio strutturale e individuale, vigila sulla qualità dei servizi resi, sovrintende alla gestione dei progetti terapeutici riabilitativi degli ospiti.

- I Collaboratori Professionali Sanitari (Assistenti Sociali, Terapisti della Riabilitazione Psichiatrica, Educatori Professionali Sanitari ed Infermieri) in numero di 2, assicurano la loro presenza per l'arco delle 12 ore, sulla base di turni redatti mensilmente, che includono le ore diurne dal lunedì alla domenica, festivi inclusi per complessive ore 36 ore settimanali. Osservano e registrano i comportamenti individuali e di gruppo, svolgono colloqui continui con gli utenti per l'attuazione di interventi riabilitativi.

- Gli Operatori Socio-Sanitari (OSS) in numero di 2, assicurano la loro presenza per l'arco delle 12 ore, sempre sulla base di turni redatti mensilmente, che includono le ore diurne dal lunedì alla domenica, festivi inclusi per complessive ore 36 ore settimanali. Svolgono le prestazioni di tipo domestico, di tipo assistenziale e di tipo igienico-sanitario finalizzate a mantenere l'autonomia funzionale degli ospiti.

Il turno mattutino solitamente inizia alle ore 8:00 e finisce alle 14:00. Il turno pomeridiano inizia alle 14:00 e si conclude alle 20:00.

In casi eccezionali, gli orari possono variare di un'ora, sull'orario di inizio o fine dell'attività lavorativa, in base ad esigenze comunitarie e soprattutto, in base al progetto terapeutico riabilitativo dell'ospite. Tuttavia, gli orari sono sempre programmati sullo schema dei turni mensilmente redatto dal coordinatore.

- 1 Responsabile Sanitario / Psichiatra
- 1 Psicologo
- 1 Collaboratore Professionale Sanitario Esperto - Coordinatore
- 2 Collaboratori Professionali Sanitari (Assistenti Sociali, Terapisti della Riabilitazione Psichiatrica, Educatori Professionali Sanitari ed Infermieri)
- 2 OSS

Per offrire agli ospiti della Comunità Alloggio un servizio qualitativamente superiore, è garantito un organico con ulteriori unità:

- 1 Responsabile amministrativo;
- 1 Operatore amministrativo
- 1 Responsabile del personale

Vita di Comunità

La vita di comunità si svolge sia all'interno che all'esterno. Generalmente, salvo diversa disposizione terapeutica e per esigenze di programmazione delle attività, la vita di Comunità si articola secondo le seguenti modalità:

07.00 Sveglia

07.30 Colazione

8.30 – 9.30 Farmacoterapia

Cura e pulizia dello spazio di vita individuale e spazi in comune

9.30 Merenda

"Meet up" (riunione giornaliera del gruppo ospiti con operatori in turno)

10.00 – 12.00 Laboratori Riabilitativi (seguono un calendario settimanale)

12.30 Pranzo e riassetto sala da pranzo

13.30 Farmacoterapia

14.00 Riposo pomeridiano

16.00 Merenda

16.30 – 18.30 Laboratori Riabilitativi, attività e/o uscite

19.00 Cena e riassetto sala

Farmacoterapia

20.00 Tempo Libero

Riposo notturno

Riabilitazione

L'équipe multidisciplinare fornisce assistenza H 12.

Ogni ospite ha un Piano Terapeutico Riabilitativo Individuale (PTRI) che viene redatto dal Centro di Salute Mentale (CSM). Sulla base di tale strumento l'équipe comunitaria fissa gli obiettivi a medio e lungo termine da raggiungere, in condivisione con l'ospite. Se l'invio avviene direttamente da parte dell'Autorità Giudiziaria, partendo dalle prescrizioni dettate, l'Equipe condivide il caso con il CSM di provenienza, cercando il giusto equilibrio tra riabilitazione e controllo nell'ottica della cura e della riabilitazione del paziente.

L'ospite, dopo un periodo di adattamento iniziale, dovrà seguire il programma terapeutico riabilitativo propostogli, frequentando i laboratori previsti dal suo PTRI e prendendo parte alle attività organizzate dall'equipe (uscite collettive con finalità terapeutica, colloqui individuali e di gruppo, assemblee interne); dovrà inoltre assumere regolarmente la terapia farmacologica e mostrare buona compliance terapeutica.

Regole di Comunità

Ogni ospite ha un proprio spazio privato, che può personalizzare, e usufruisce di spazi comuni in cui sentirsi accolto e a proprio agio.

Tutti gli ospiti sono tenuti alla cura di sé e del proprio abbigliamento: il personale evidenzierà eventuali insufficienze ed interverrà in supporto alle ridotte capacità.

La pulizia e l'ordine della struttura viene garantita dal personale in servizio; l'ospite è coinvolto attivamente nello svolgimento delle attività quotidiane per mantenere e migliorare il proprio livello di

autonomia.

Per non arrecare disturbo agli altri ospiti, tutti sono tenuti ad evitare rumori, a non urlare e a moderare il volume della radio e del televisore. In modo particolare bisogna rispettare la quiete durante i momenti di riposo.

La struttura è aperta e consente di uscire in qualsiasi momento, tuttavia le uscite sono limitate dalla partecipazione alle attività riabilitative della comunità e/o da eventuali prescrizioni terapeutiche effettuate dall'Autorità giudiziaria, dal Centro di Salute Mentale, dall'equipe della Comunità. Generalmente si possono effettuare uscite dalle 10.00 alle 12.30, dalle 16.30 alle 18.30, informando preventivamente gli operatori in turno. Eventuali eccezioni saranno trattate dall'equipe di comunità. E' sconsigliata l'uscita agli ospiti, che non sono curati nell'igiene e nell'aspetto della propria persona.

La comunità è dotata di una linea fissa che consente di ricevere telefonate e di farne, previo accordo con il personale della struttura. Gli ospiti dispongono di un telefono personale che possono utilizzare in orari prestabiliti in accordo con l'equipe della comunità o eventualmente, per necessità, in serata.

Tutti gli ospiti possono ricevere visite da parte di parenti ed amici. E' necessario però che tali visite non ostacolino le attività riabilitative e lavorative e avvengano nel rispetto della privacy degli altri ospiti. Per tale motivo è opportuno che esse siano programmate e che l'accoglienza in alcuni ambienti sia mediata dall'operatore che preventivamente ne verificherà l'accessibilità.

Generalmente le visite sono possibili dalle ore 10.00 alle ore 12.00, e dalle ore 16.00 alle ore 18.00. in alcuni casi, i tempi e le modalità di visita sono regolamentati dal progetto terapeutico riabilitativo e vanno concordati con equipe della comunità.

CASA PER LA VITA "GIOVANNI FALCONE"

La struttura

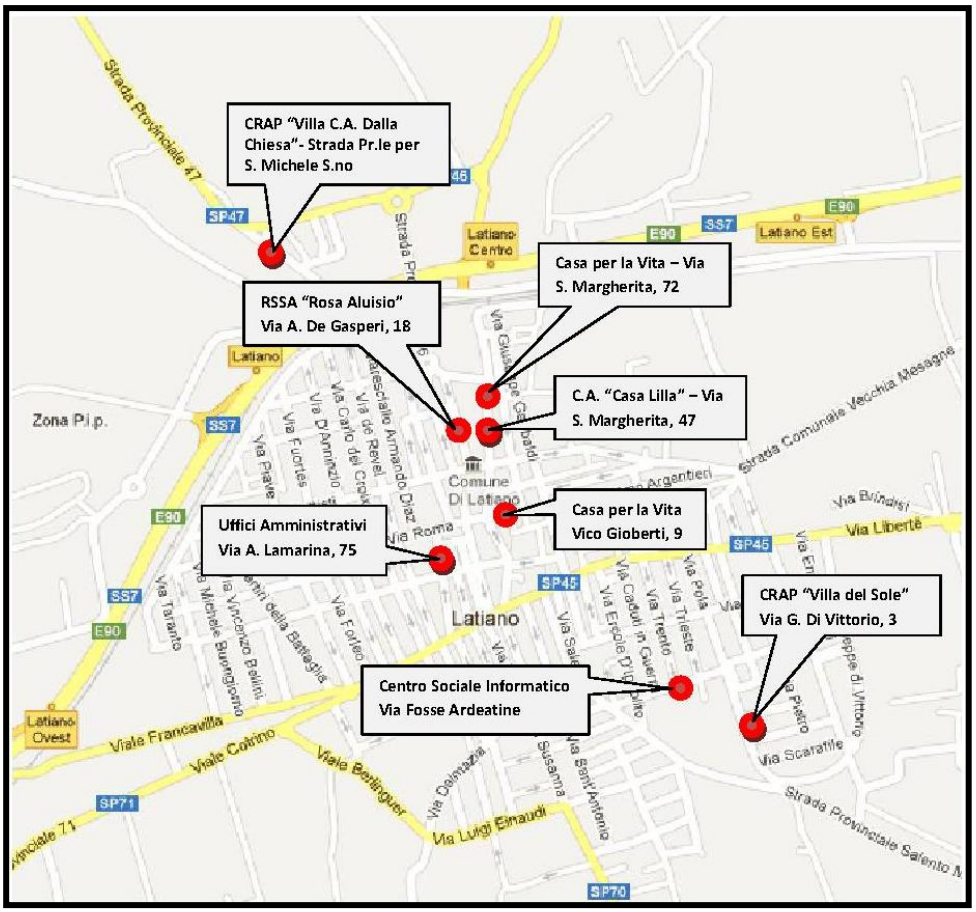
La Casa per la Vita "Giovanni Falcone" è ubicata a Latiano (BR) in via Santa Margherita, n. 72 2° P. La Responsabile del Coordinamento è la dott.ssa Francesca Mingolla, Assistente Sociale.

Numeri di riferimento: Comunità 0831 – 727744, Cellulare aziendale 3457512473.

Mail: cpv@cittasolidale.net

Autorizzata al funzionamento da parte del Comune di Latiano con D.D. dei Servizi Sociali n 582 del 29.07.2010, iscritta all'Albo Regionale n. 0631 del 21.09.2010.

E' in possesso di Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.



Planimetria Semplificata

La Casa per la Vita è ubicata in una civile abitazione, composta da due moduli abitativi. È situata in pieno centro storico, al piano secondo, senza barriere architettoniche, circondata da balconi e con spazi che si prestano allo svolgimento delle attività ludico – ricreative.

Camere da letto doppie	2
Camere da letto singole	2
Stanza per gli operatori	1
Servizi igienici per ospiti e disabili	2
Servizi igienici per gli operatori	1
Locali per attività psicosociali	1
Sala da pranzo	1
Cucina	2
Sala TV	1

Arredo e attrezzature

La comunità, per l'appropriata soddisfazione delle necessità degli ospiti, è arredata ed attrezzata con tutti i confort e le caratteristiche di una civile abitazione. Tutte le stanze sono luminose, ben arredate e rese accoglienti con elementi decorativi anche personali. L'arredo e l'intera struttura sono oggetto di accurata manutenzione in modo da garantire sempre il corretto funzionamento della Comunità.

A chi è rivolta

La casa per la vita è una struttura residenziale a carattere sociosanitario a bassa intensità assistenziale sanitaria con copertura assistenziale 24h su 24 giornaliere. Accoglie, in via temporanea o permanente, persone con problematiche psicosociali e pazienti psichiatrici stabilizzati e/o che necessitano di sostegno nel mantenimento nel livello di autonomia e nel percorso di inserimento o reinserimento sociale e/o lavorativo.

Finalità

Ha l'obiettivo di consolidare e mantenere il livello di autonomia raggiunto, le capacità e le abilità affiancando la persona nel processo di reinserimento sociale e/o lavorativo.

L'équipe Riabilitativa

Ogni componente dell'Equipe partecipa alla formulazione dei piani di trattamento e ne valuta l'andamento nel corso di riunioni periodiche almeno ogni 15 giorni.

- Il Responsabile del Coordinamento, nella figura di un assistente sociale, svolge il proprio lavoro nelle ore diurne e nei giorni feriali, dal lunedì al sabato per complessive 13 ore settimanali, con una presenza in struttura di almeno 2 ore al giorno. Cura l'organizzazione della Comunità e degli operatori, gestisce il patrimonio strutturale e individuale, vigila sulla qualità dei servizi resi, sovrintende alla gestione dei progetti terapeutici riabilitativi degli ospiti.

- L'Assistente Sociale e l'Educatore Professionale assicurano la loro presenza per l'arco delle 12 ore, sulla base di turni redatti mensilmente, che includono le ore diurne dal lunedì alla domenica, festivi inclusi. Osservano e registrano i comportamenti individuali e di gruppo, svolgono colloqui continui con gli utenti per l'attuazione di interventi riabilitativi e attività laboratoriali di gruppo.

- Gli Operatori Socio-Sanitari (OSS) assicurano la loro presenza per l'intero arco delle 24 ore, sempre sulla base di turni redatti mensilmente, che includono le ore diurne e notturne dal lunedì alla domenica, festivi inclusi per complessive ore 36 ore settimanali. Svolgono le prestazioni di tipo domestico, di tipo assistenziale e di tipo igienico-sanitario finalizzate a mantenere l'autonomia funzionale degli ospiti.

Il turno mattutino solitamente inizia alle ore 8:00 e finisce alle 14:00. Il turno pomeridiano inizia alle 14:00 e si conclude alle 21:00; mentre il turno di notte inizia alle 21:00 per concludersi alle 8:00 del giorno successivo.

Gli orari possono essere anche differenti, con la variazione di una o due ore, sull'orario di inizio o fine dell'attività lavorativa, in base ad esigenze comunitarie e soprattutto, in base al progetto terapeutico riabilitativo dell'ospite. Tuttavia, gli orari sono sempre programmati sullo schema dei turni mensilmente redatto dal coordinatore.

La notte si programmerà la presenza di n. 1 operatore socio sanitario.

- 1 Assistente Sociale - Coordinatore
- 1 Assistenti Sociali
- 1 Educatori Professionali
- 2 OSS

Per offrire agli ospiti della Casa per la Vita un servizio qualitativamente superiore, è garantito un organico con ulteriori unità:

- 1 Responsabile amministrativo;
- 1 Operatore amministrativo
- 1 Responsabile del personale

Vita di Comunità

La vita di comunità si svolge sia all'interno che all'esterno. Generalmente, salvo diversa disposizione terapeutica e per esigenze di programmazione delle attività, la vita di Comunità si articola secondo le seguenti modalità:

7.00 Sveglia

07.30 – 07.45 Colazione

Farmacoterapia

8.30 – 9.30 Cura e pulizia dello spazio di vita individuale e spazi in comune

9.30 Merenda

"Meet up" (riunione giornaliera del gruppo ospiti con operatori in turno)

10.00 – 12.00 Laboratori Riabilitativi (seguono un calendario settimanale)

12.30 Pranzo e riassetto sala da pranzo

13.30 Farmacoterapia

14.00 Riposo pomeridiano

16.00 Merenda

16.30 – 18.30 Laboratori Riabilitativi, attività e/o uscite

19.00 Cena e riassetto sala

Farmacoterapia

20.00 Tempo Libero (tv, giochi di società, ecc)

22.00 Riposo notturno

Riabilitazione

L'équipe multidisciplinare fornisce assistenza H 24.

Ogni ospite ha un Piano Assistenziale Individuale (PAI) che viene redatto dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM). Sulla base di tale strumento l'équipe comunitaria fissa gli obiettivi a medio e lungo termine da raggiungere, in condivisione con l'ospite. L'ospite, dopo un periodo di adattamento iniziale, dovrà seguire il programma riabilitativo propostogli, frequentando i laboratori previsti dal suo PAI e prendendo parte alle attività organizzate dall'equipe (uscite collettive con finalità terapeutica, colloqui individuali e di gruppo, assemblee interne); dovrà inoltre assumere regolarmente la terapia farmacologica e mostrare buona compliance terapeutica.

I progetti sono attuati all'interno dei Laboratori riabilitativi con l'ausilio di operatori.

Regole di Comunità

Ogni ospite ha un proprio spazio privato, che può personalizzare, e usufruisce di spazi comuni in cui sentirsi accolto e a proprio agio.

Tutti gli ospiti sono tenuti alla cura di sé e del proprio abbigliamento: il personale evidenzierà eventuali insufficienze ed interverrà in supporto alle ridotte capacità.

La pulizia e l'ordine della struttura viene garantita dal personale in servizio; l'ospite è coinvolto attivamente nello svolgimento delle attività quotidiane per mantenere e migliorare il proprio livello di autonomia.

Per non arrecare disturbo agli altri ospiti, tutti sono tenuti ad evitare rumori, a non urlare e a moderare il volume della radio e del televisore. In modo particolare bisogna rispettare la quiete durante i momenti di riposo.

La struttura è aperta e consente di uscire in qualsiasi momento, tuttavia le uscite sono limitate dalla partecipazione alle attività riabilitative della comunità e/o da eventuali prescrizioni terapeutiche dell'equipe della Comunità. Generalmente si possono effettuare uscite dalle 10.00 alle 12.30, dalle 16.30 alle 18.30, informando preventivamente gli operatori in turno. Eventuali eccezioni saranno trattate dall'equipe di comunità. E' sconsigliata l'uscita agli ospiti, che non sono curati nell'igiene e nell'aspetto della propria persona.

La comunità è dotata di una linea fissa che consente di ricevere telefonate e di farne, previo accordo

con il personale della struttura. Gli ospiti che dispongono di un telefono personale potranno utilizzarlo in orari prestabiliti in accordo con l'equipe della comunità.

Tutti gli ospiti possono ricevere visite da parte di parenti ed amici. E' necessario però che tali visite non ostacolino le attività riabilitative e lavorative e avvengano nel rispetto della privacy degli altri ospiti. Per tale motivo è opportuno che esse siano programmate e che l'accoglienza in alcuni ambienti sia mediata dall'operatore che preventivamente ne verificherà l'accessibilità.

Generalmente le visite sono possibili dalle ore 10.00 alle ore 12.00, e dalle ore 16.00 alle ore 18.00. in alcuni casi, i tempi e le modalità di visita sono regolamentati dal progetto terapeutico riabilitativo e vanno concordati con equipe della comunità.

CASA PER LA VITA "FRANCO BASAGLIA"

La struttura

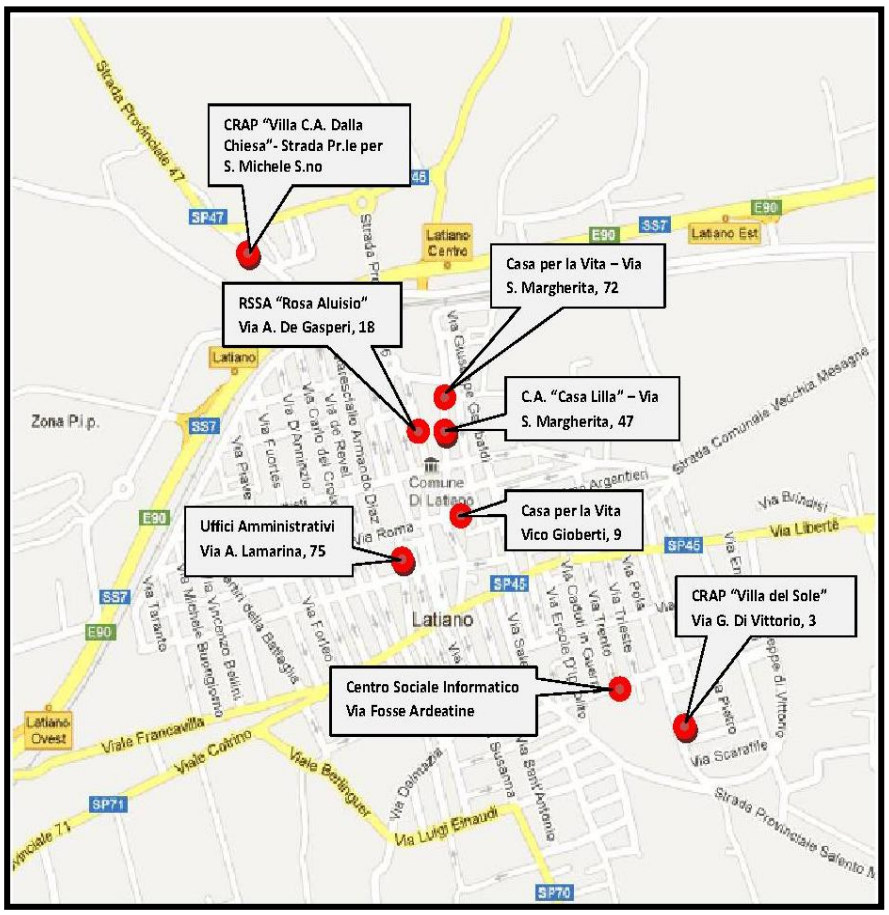
La Casa per la Vita "Franco Basaglia" è ubicata a Latiano (BR) in vico Gioberti, n. 9. La Responsabile del Coordinamento è la dott.ssa Francesca Mingolla, Assistente Sociale; il Responsabile Sanitario è il dott. Francesco Franza, Psichiatra; il Consulente Psichiatra è il dott. Vincenzo Capozza; la Psicologa è la dott.ssa Antonella Vacca, Psicoterapeuta.

Numeri di riferimento: Comunità 0831 – 727744, Cellulare aziendale 3457512473.

Mail: cpv@cittasolidale.net

Autorizzata al funzionamento da parte del Comune di Latiano con D.D. dei Servizi Sociali n 779 del 19.09.2012, iscritta all'Albo Regionale n. 1499 del 28.12.2012.

E' in possesso di Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.



Planimetria Semplificata

La Casa per la Vita è ubicata in una civile abitazione. È situata in pieno centro storico, a piano terra, senza barriere architettoniche, circondata da balconi e con spazi che si prestano allo svolgimento delle attività ludico – ricreative.

Camere da letto doppie	3
Camere da letto singola	1
Servizi igienici per ospiti e disabili	2
Servizi igienici per gli operatori	1
Sala da pranzo	1
Cucina	1
Sala TV	1

Arredo e attrezzature

La comunità, per l'appropriata soddisfazione delle necessità degli ospiti, è arredata ed attrezzata con tutti i confort e le caratteristiche di una civile abitazione. Tutte le stanze sono luminose, ben arredate e rese accoglienti con elementi decorativi anche personali. L'arredo e l'intera struttura sono oggetto di accurata manutenzione in modo da garantire sempre il corretto funzionamento della Comunità.

A chi è rivolta

La casa per la vita è una struttura residenziale a carattere sociosanitario a media intensità assistenziale sanitaria con copertura assistenziale 24h su 24 giornaliere. Accoglie, in via temporanea o permanente, persone con problematiche psicosociali e pazienti psichiatrici stabilizzati e/o che necessitano di sostegno nel mantenimento nel livello di autonomia e nel percorso di inserimento o reinserimento sociale e/o lavorativo.

Finalità

Ha l'obiettivo di consolidare e mantenere il livello di autonomia raggiunto, le capacità e le abilità affiancando la persona nel processo di reinserimento sociale e/o lavorativo.

L'équipe Riabilitativa

Ogni componente dell'Equipe partecipa alla formulazione dei piani di trattamento e ne valuta l'andamento nel corso di riunioni periodiche almeno ogni 15 giorni.

- Il Responsabile del Coordinamento, nella figura di un assistente sociale, svolge il proprio lavoro nelle ore diurne e nei giorni feriali, dal lunedì al sabato per complessive 19 ore settimanali, con una presenza in struttura di almeno 3 ore al giorno. Cura l'organizzazione della Comunità e degli operatori, gestisce il patrimonio strutturale e individuale, vigila sulla qualità dei servizi resi, sovrintende alla gestione dei progetti terapeutici riabilitativi degli ospiti.

- L'Assistente Sociale e gli Educatori Professionali assicurano la loro presenza per l'arco delle 12 ore, sulla base di turni redatti mensilmente, che includono le ore diurne dal lunedì alla domenica, festivi inclusi. Osservano e registrano i comportamenti individuali e di gruppo, svolgono colloqui continui con gli utenti per l'attuazione di interventi riabilitativi e attività laboratoriali di gruppo.

- Gli Operatori Socio-Sanitari (OSS) assicurano la loro presenza per l'intero arco delle 24 ore, sempre sulla base di turni redatti mensilmente, che includono le ore diurne e notturne dal lunedì alla domenica, festivi inclusi per complessive ore 36 ore settimanali. Svolgono le prestazioni di tipo domestico, di tipo assistenziale e di tipo igienico-sanitario finalizzate a mantenere l'autonomia funzionale degli ospiti.

Il turno mattutino solitamente inizia alle ore 8:00 e finisce alle 14:00. Il turno pomeridiano inizia alle 14:00 e si conclude alle 21:00; mentre il turno di notte inizia alle 21:00 per concludersi alle 8:00 del giorno successivo.

Gli orari possono essere anche differenti, con la variazione di una o due ore, sull'orario di inizio o fine dell'attività lavorativa, in base ad esigenze comunitarie e soprattutto, in base al progetto terapeutico riabilitativo dell'ospite. Tuttavia, gli orari sono sempre programmati sullo schema dei turni mensilmente redatto dal coordinatore.

La notte si programmerà la presenza di n. 1 operatore socio sanitario.

- 1 Responsabile Sanitario / Psichiatra
- 1 Psicologo
- 1 Assistente Sociale - Coordinatore
- 2 Assistenti Sociali

- 2 Educatori Professionali
- 4 OSS

Per offrire agli ospiti della Casa per la Vita un servizio qualitativamente superiore, è garantito un organico con ulteriori unità:

- 1 Responsabile amministrativo;
- 1 Operatore amministrativo
- 1 Responsabile del personale
- n. 1 OSS

Vita di Comunità

La vita di comunità si svolge sia all'interno che all'esterno. Generalmente, salvo diversa disposizione terapeutica e per esigenze di programmazione delle attività, la vita di Comunità si articola secondo le seguenti modalità:

7.00 Sveglia

07.30 – 07.45 Colazione

Farmacoterapia

8.30 – 9.30 Cura e pulizia dello spazio di vita individuale e spazi in comune

9.30 Merenda

"Meet up" (riunione giornaliera del gruppo ospiti con operatori in turno)

10.00 – 12.00 Laboratori Riabilitativi (seguono un calendario settimanale)

12.30 Pranzo e riassetto sala da pranzo

13.30 Farmacoterapia

14.00 Riposo pomeridiano

16.00 Merenda

16.30 – 18.30 Laboratori Riabilitativi, attività e/o uscite

19.00 Cena e riassetto sala

Farmacoterapia

20.00 Tempo Libero (tv, giochi di società, ecc.)

22.00 Riposo notturno

Riabilitazione

L'équipe multidisciplinare fornisce assistenza H 24.

Ogni ospite ha un Piano Assistenziale Individuale (PAI) che viene redatto dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM). Sulla base di tale strumento l'équipe comunitaria fissa gli obiettivi a medio e lungo termine da raggiungere, in condivisione con l'ospite. L'ospite, dopo un periodo di adattamento iniziale, dovrà seguire il programma riabilitativo propostogli, frequentando i laboratori previsti dal suo PAI e prendendo parte alle attività organizzate dall'equipe (uscite collettive con finalità terapeutica, colloqui individuali e di gruppo, assemblee interne); dovrà inoltre assumere regolarmente la terapia farmacologica e mostrare buona compliance terapeutica.

I progetti sono attuati all'interno dei Laboratori riabilitativi con l'ausilio di operatori.

Regole di Comunità

Ogni ospite ha un proprio spazio privato, che può personalizzare, e usufruisce di spazi comuni in cui sentirsi accolto e a proprio agio.

Tutti gli ospiti sono tenuti alla cura di sé e del proprio abbigliamento: il personale evidenzierà eventuali insufficienze ed interverrà in supporto alle ridotte capacità.

La pulizia e l'ordine della struttura viene garantita dal personale in servizio; l'ospite è coinvolto attivamente nello svolgimento delle attività quotidiane per mantenere e migliorare il proprio livello di autonomia.

Per non arrecare disturbo agli altri ospiti, tutti sono tenuti ad evitare rumori, a non urlare e a moderare il volume della radio e del televisore. In modo particolare bisogna rispettare la quiete durante i momenti di riposo.

La struttura è aperta e consente di uscire in qualsiasi momento; tuttavia, le uscite sono limitate dalla partecipazione alle attività riabilitative della comunità e/o da eventuali prescrizioni terapeutiche dell'equipe della Comunità. Generalmente si possono effettuare uscite dalle 10.00 alle 12.30, dalle 16.30 alle 18.30, informando preventivamente gli operatori in turno. Eventuali eccezioni saranno trattate dall'equipe di comunità. E' sconsigliata l'uscita agli ospiti, che non sono curati nell'igiene e nell'aspetto della propria persona.

La comunità è dotata di una linea fissa che consente di ricevere telefonate e di farne, previo accordo con il personale della struttura. Gli ospiti che dispongono di un telefono personale potranno utilizzarlo

in orari prestabiliti in accordo con l'equipe della comunità.

Tutti gli ospiti possono ricevere visite da parte di parenti ed amici. E' necessario però che tali visite non ostacolino le attività riabilitative e lavorative e avvengano nel rispetto della privacy degli altri ospiti. Per tale motivo è opportuno che esse siano programmate e che l'accoglienza in alcuni ambienti sia mediata dall'operatore che preventivamente ne verificherà l'accessibilità.

Generalmente le visite sono possibili dalle ore 10.00 alle ore 12.00, e dalle ore 16.00 alle ore 18.00. in alcuni casi, i tempi e le modalità di visita sono regolamentati dal progetto terapeutico riabilitativo e vanno concordati con equipe della comunità.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.)

"ROSA ALUISIO"

La struttura

La Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani (RSA) di mantenimento è ubicata a Latiano (BR) in via De Gasperi, n° 14-16, prolungamento via S. Margherita n. 47 P.T.

La Responsabile del Coordinamento è la dott.ssa Roberta Fortunato Priore, Collaboratore Professionale Sanitario Esperto; il Responsabile Sanitario e Medico Specialista è il Dott. Vincenzo Capozza, Neurologo/Psichiatra; la Psicologa è la dott.ssa Ivana Colizzi, Psicoterapeuta.

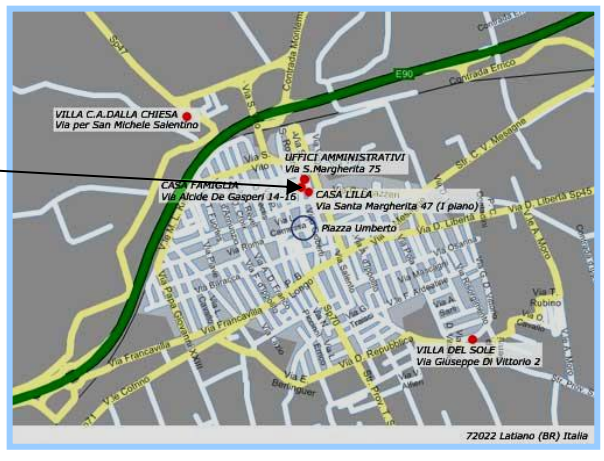
Numeri di riferimento: Comunità 0831 – 721016, Cellulare aziendale 3384343311.

Mail: rssa@cittasolidale.net

Iscritta all'Albo Regionale n. 0595 del 22.05.2012, autorizzata al funzionamento da parte del Comune di Latiano con D.D. n 395 del 09.05.2012. La RSA di mantenimento Anziani di tipo A "Rosa Aluisio" ha ottenuto l'accreditamento con Atto Dirigenziale n. 00303 del 23.10.2023, ed è contrattualizzata con la ASL di Brindisi prot. n. 20885 del 29.02.2024.

E' in possesso di Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.





Planimetria Semplificata

La struttura è realizzata su due piani, privi di barriere architettoniche, circondata da balconi, finestre e un giardino, che si affacciano su una via centrale della città. E' ubicata in pieno centro storico, di

fronte al Municipio a pochi passi dalle Poste e dalla piazza centrale. E' costituita da numero tre moduli, il primo comprende n. 10 p/l, il secondo 8 p/l, il terzo 6 p/l.

L'assoluta centralità della struttura favorisce l'autonomia e la socializzazione dei residenti.

Camere da letto doppie con servizi	12
Postazione operatori con servizi	1
Stanza operatori con servizi	2
Servizi igienici per visitatori e/o disabili	3
Ambulatorio con servizi	1
Sala da pranzo	3
Cucina	2
Sala TV	2
Sala attività pedagogico-educative	1
Palestra (spogliatoio e servizi)	1
Spogliatoi uomo/donna con servizi	2
Deposito biancheria	1
Obitorio	1
Giardino interno	1

Arredo e attrezzature

La Residenza è arredata ed attrezzata con tutti i confort e le caratteristiche di una civile abitazione. Tutte le stanze sono luminose, ben arredate e rese accoglienti con elementi decorativi anche personali. L'arredo e l'intera struttura sono oggetto di accurata manutenzione in modo da garantire sempre il corretto funzionamento della Comunità. La Residenza è dotata di impianto di riscaldamento e condizionamento. Sono presenti letti e sollevatori elettrici, materassi e cuscini antidecubito, sistemi di chiamata/allarme, carrozzine e altre attrezzature sanitarie.

A chi è rivolta

A persone anziane, di età superiore ai 64 anni, con gravi deficit psicofisici, nonché persone affette da demenza senile, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale e socioriabilitativo a elevata

integrazione sociosanitaria, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, che non possono essere assistiti a domicilio. Eccezionalmente per persone affette da demenza senile, morbo di Alzheimer e demenze correlate, il ricovero può avvenire senza il prerequisito dell'età.

Finalità

La Residenza si prefigge di garantire trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale, assistenza medica programmata, infermieristica, psicologica, personale e sociale, fornendo prestazioni qualificate di tipo sociosanitario, interventi socioeducativi, riabilitativi, ricreativi e culturali. Promuove il mantenimento e il potenziamento delle residue capacità di vita autonoma, stimolando gli interessi e le relazioni sociali, garantendo la qualità della vita dell'anziano o del disabile.

L'équipe Riabilitativa

Il lavoro è organizzato secondo il modello dell'équipe multidisciplinare, ogni componente partecipa alla formulazione dei piani di trattamento e ne valuta l'andamento nel corso di riunioni periodiche almeno ogni 15 giorni.

- Il Responsabile Sanitario, ovvero un medico specialista, vigila sull'osservanza delle norme igienicosanitarie, sulla corretta applicazione delle metodologie in uso, sulla gestione dei farmaci, sulla registrazione delle cartelle cliniche, collabora con i MMG e gli specialisti, supervisiona gli operatori e l'Equipe nella riabilitazione dei pazienti.

- Il Medico specialista in riabilitazione collabora con l'Equipe per la corretta esecuzione e il rispetto del PAI.

- La Psicologa collabora con l'Equipe e con gli operatori alla stesura dei progetti assistenziali/riabilitativi individuali.

- L'Assistente Sociale si occupa del segretariato sociale e cura i rapporti con le famiglie.

- Il Responsabile del Coordinamento, nella figura di un infermiere professionale, garantisce la sua presenza quotidiana. Cura l'organizzazione della Comunità e degli operatori, gestisce il patrimonio strutturale e individuale, vigila sulla qualità dei servizi resi.

- Gli Educatori Professionali osservano e registrano i comportamenti individuali e di gruppo, attuando attività occupazionale, ricreativa e di integrazione con l'ambiente e con la famiglia di origine.

- Gli Infermieri svolgono le numerose prestazioni sanitarie di cui gli anziani necessitano, somministrando la terapia farmacologica, accompagnandoli alle visite specialistiche esterne, interagendo con i medici e informando costantemente il responsabile sanitario.

- La Terapista della riabilitazione si occupa dell'area fisioterapica dell'anziano preservando le sue funzionalità corporee.

- Gli Operatori Socio-Sanitari (OSS) svolgono le prestazioni di tipo domestico, di tipo assistenziale e di tipo igienico-sanitario finalizzate a mantenere l'autonomia funzionale degli ospiti.

- Cuoco e aiuto cuoco.

Il turno mattutino solitamente inizia alle ore 7:00 e finisce alle 14:00. Il turno pomeridiano inizia alle 14:00 e si conclude alle 21:00; mentre il turno di notte inizia alle 21:00 per concludersi alle 7:00 del giorno successivo.
Gli orari possono essere anche differenti, con la variazione di una o due ore, sull'orario di inizio o fine dell'attività lavorativa, in base ad esigenze comunitarie e soprattutto, in base al progetto terapeutico riabilitativo dell'ospite. Tuttavia, gli orari sono sempre programmati sullo schema dei turni mensilmente redatto dal coordinatore.
Ogni turno diurno, dovrà garantire la presenza di minimo n. 3 operatori socio sanitari e n.1 infermiere. La notte si programmerà la presenza di almeno 2 operatori socio sanitari e 1 infermiere.

- 1 Responsabile sanitario;
- 1 Medico specialista;
- 3 Infermieri professionali;
- 1 Assistente sociale;
- 1 Psicologo;
- 1 Educatore professionale;
- 1 Terapista della riabilitazione;
- 6 OSS - Operatori Socio - Sanitari;

Per offrire agli ospiti della residenza un servizio più puntuale e qualitativamente superiore, è garantito un organico con le seguenti ulteriori unità:

- 8 OSS- Operatori Socio Sanitari;
- 1 Responsabile amministrativo;
- 1 Operatore amministrativo
- 1 Responsabile del personale
- 1 Coordinatore di struttura-infermiere;
- 2 Infermieri professionali;
- 1 Cuoco;
- 1 Ausiliario.

Vita di Comunità

La vita di comunità generalmente, salvo diversa disposizione terapeutica e per esigenze di programmazione delle attività, si articola secondo le seguenti modalità:

6.00 Sveglia

07.00 Colazione

Farmacoterapia

8.30 – 9.30 Cura e pulizia dello spazio di vita individuale e spazi in comune

9.30 Merenda

10.00 – 12.00 Laboratori Riabilitativi, uscite e visite

12.30 Pranzo e riassetto sala da pranzo

13.30 Farmacoterapia

14.00 Riposo pomeridiano

16.00 Merenda

16.30 – 18.00 Laboratori Riabilitativi, attività e/o uscite

18.30 Cena e riassetto sala

Farmacoterapia

20.00 Riposo notturno

Regole di Comunità

La famiglia e la persona interessata devono rivolgersi al medico di famiglia e/o al Servizio sociale del comune di residenza, i quali certificano lo stato di non autosufficienza e la impossibilità alla

permanenza presso il proprio domicilio. A seguito di ciò, il Distretto Sociosanitario competente attiva l'UVM per la presa incarico e la redazione del PAI, mediante l'utilizzo della SVAMA.

Al momento della presa in carico viene fornita la presente Carta dei Servizi e il Regolamento dei Servizi.

Ogni ospite ha un Piano Assistenziale Individuale (PAI), sulla base di tale strumento l'équipe comunitaria fissa gli obiettivi a medio e lungo termine da raggiungere, in condivisione con lo stesso. Dopo un periodo di adattamento iniziale, dovrà seguire il programma terapeutico propostogli, prendendo parte alle attività organizzate dall'equipe; dovrà inoltre assumere regolarmente la terapia farmacologica e mostrare buona compliance terapeutica.

Ogni ospite ha un proprio spazio privato, che può personalizzare, e usufruisce di spazi comuni in cui sentirsi accolto e a proprio agio.

Tutti gli ospiti sono tenuti alla cura di sé e del proprio abbigliamento: il personale evidenzierà eventuali insufficienze ed interverrà in supporto alle ridotte capacità.

La pulizia e l'ordine della struttura viene garantita dal personale in servizio; l'ospite è coinvolto attivamente nello svolgimento delle attività quotidiane per mantenere e migliorare il proprio livello di autonomia.

Per non arrecare disturbo agli altri ospiti, tutti sono tenuti ad evitare rumori, a non urlare e a moderare il volume della radio e del televisore. In modo particolare bisogna rispettare la quiete durante i momenti di riposo.

La struttura è aperta, generalmente si possono effettuare uscite dalle 10.00 alle 12.30, dalle 16.30 alle 18.30, accompagnati dagli operatori in turno.

La comunità è dotata di una linea fissa che consente di ricevere telefonate e di farne, previo accordo con il personale della struttura. Gli ospiti che dispongono di un telefono personale potranno utilizzarlo in orari prestabiliti in accordo con l'equipe della comunità.

Tutti gli ospiti possono ricevere visite da parte di parenti ed amici. E' necessario però che tali visite non ostacolino le attività e avvengano nel rispetto della privacy degli altri ospiti. Per tale motivo è opportuno che esse siano programmate e che l'accoglienza in alcuni ambienti sia mediata dall'operatore che preventivamente ne verificherà l'accessibilità.

Le visite sono possibili esclusivamente dalle ore 10.00 alle ore 12.00, e dalle ore 16.00 alle ore 18.00, eventuali eccezioni vanno concordate con l'equipe della comunità.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER DISABILI (RSA) "MYOSOTIS"

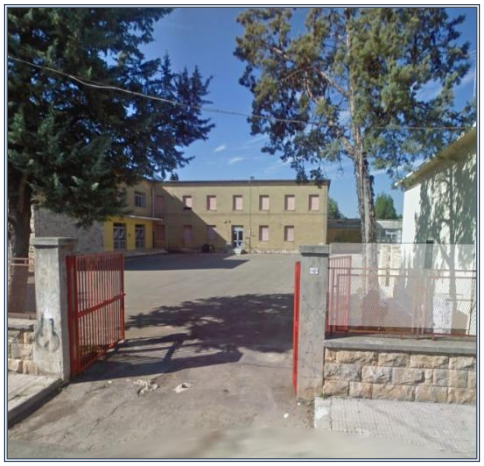
La struttura

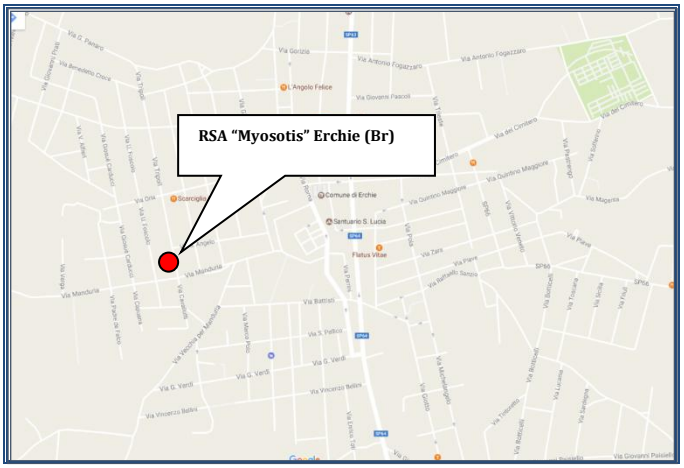
La Residenza Sanitaria Assistenziale per disabili (RSA) di mantenimento, tipo A e B, è ubicata a Erchie (BR), via Duca degli Abruzzi. La Responsabile del Coordinamento è la dott.ssa Irene Passiatore, Educatore Professionale; il Responsabile Sanitario è il dott. Vincenzo Capozza - Neurologo/Psichiatra.

Numeri di riferimento: Comunità 0831 – 767599, Cellulare aziendale 3483964644.

Mail: myosotis@cittasolidale.net

Iscritta all'Albo Regionale n.1094 del 24.11.2014, autorizzata al funzionamento da parte del Comune di Erchie con D.D. n 246 del 24.07.2014. Soddisfa i requisiti per l'accreditamento regionale RR 16/2019.
E' in possesso di Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.





Planimetria Semplificata

La Residenza Sociosanitaria Assistenziale per Disabili R.R. 5/2019 (ex Comunità Socioriabilitativa secondo l'art.57 R.R. 4/2007) è ubicata in adiacenza a istituzioni scolastiche, centri sociali e sportivi e si estende su una superficie di 500 mq, al piano terra ed al primo piano, senza barriere architettoniche.

Camere da letto doppie con servizi 6

Camere da letto singola con servizi	1
Stanza operatori con servizi	1
Servizi igienici per visitatori e/o disabili	3
Sala da pranzo	1
Cucina	1
Sala TV	1
Sala attività pedagogico-educative	1
Lavanderia	1
Archivio	1
Giardino interno	1

Arredo e attrezzature

La residenza, per l'appropriata soddisfazione delle necessità degli ospiti, è arredata ed attrezzata con tutti i confort. Tutte le stanze sono luminose, ben arredate e rese accoglienti con elementi decorativi anche personali. L'arredo e l'intera struttura sono oggetto di accurata manutenzione in modo da garantire sempre il corretto funzionamento.

A chi è rivolta

La Residenza accoglie persone con disabilità fisica, psichiche o sensoriale, stabilizzate, d'età tra i 18 e i 64 anni, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo socioriabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue.

Finalità

La degenza è finalizzata al mantenimento clinico-funzionale degli ospiti con l'obiettivo di completare il recupero delle capacità, delle abilità e delle conoscenze distrutte dalla malattia e, quindi, del reinserimento, nella società.

L'équipe Riabilitativa

Il lavoro è organizzato secondo il modello dell'équipe multidisciplinare, ogni componente partecipa alla formulazione dei piani di trattamento e ne valuta l'andamento nel corso di riunioni periodiche almeno ogni 15 giorni.

- Il Responsabile Sanitario, ovvero medico specialista, vigila sull'osservanza delle norme igienicosanitarie, sulla corretta applicazione delle metodologie in uso, sulla gestione dei farmaci, sulla registrazione delle cartelle cliniche, collabora con i MMG e gli specialisti, supervisiona gli operatori e l'Equipe nella riabilitazione dei pazienti.

- Il Responsabile del Coordinamento, nella figura di un educatore professionale, svolge il proprio lavoro nelle ore diurne e nei giorni feriali, dal lunedì al sabato per complessive 36 ore settimanali, con una presenza in struttura di almeno 6 ore al giorno. Cura l'organizzazione della Comunità e degli operatori, gestisce il patrimonio strutturale e individuale, vigila sulla qualità dei servizi resi, sovrintende alla gestione dei progetti terapeutici riabilitativi degli ospiti.

- L'Assistente Sociale si occupa del segretariato sociale e cura i rapporti con le famiglie.

- L'Educatore Professionale osserva e registra i comportamenti individuali e di gruppo, attuando attività occupazionale, ricreativa e di integrazione con l'ambiente e con la famiglia di origine.

- L'Infermiere svolge le numerose prestazioni sanitarie, somministrando la terapia farmacologica, accompagnandoli alle visite specialistiche esterne, interagendo con i medici e informando costantemente il responsabile sanitario.

- Il Fisioterapista si occupa dell'area fisioterapica preservando le sue funzionalità corporee della persona.

- Gli Operatori Socio-Sanitari (OSS) svolgono le prestazioni di tipo domestico, di tipo assistenziale e di tipo igienico-sanitario finalizzate a mantenere l'autonomia funzionale degli ospiti.

- Cuoco.

Il turno mattutino solitamente inizia alle ore 8:00 e finisce alle 14:00. Il turno pomeridiano inizia alle 14:00 e si conclude alle 21:00; mentre il turno di notte inizia alle 21:00 per concludersi alle 8:00 del giorno successivo.

Gli orari possono essere anche differenti, con la variazione di una o due ore, sull'orario di inizio o fine dell'attività lavorativa, in base ad esigenze comunitarie e soprattutto, in base al progetto terapeutico riabilitativo dell'ospite. Tuttavia, gli orari sono sempre programmati sullo schema dei turni mensilmente redatto dal coordinatore.

Ogni turno diurno, dovrà garantire la presenza di minimo n. 2 operatori. Di notte sono previsti n. 2 operatori (n. 1 infermiere, n. 1 OSS).

- 1 Responsabile Sanitario;
- 3 Infermieri Professionali full time e n. 1 infermiere professionale per 24 ore settimanali;
- 1 Assistente Sociale;
- 1 Educatore Professionale;
- 1 Terapista della Riabilitazione;
- 4 Operatori Socio Sanitari.

Per offrire agli ospiti della residenza un servizio più puntuale e qualitativamente superiore, è garantito un organico con ulteriori unità:

- 1 Responsabile amministrativo;
- 1 Coordinatore di struttura;
- 3 OSS;
- 1 Responsabile amministrativo;
- 1 Operatore amministrativo
- 1 Responsabile del personale

Risorse tecnologiche

In conformità con il R.R n. 5/2019, sono disponibili le seguenti risorse tecnologiche:

- 13 letti elettrici articolati ad altezza variabile con sponde e ruote (per tutti i posti letto residenza);
- 2 materassini antidecubito;
- 4 cuscini antidecubito;

- sistema di chiamata/allarme;
- sollevatore elettrico per pazienti elettrici con imbragature;
- carrozzine;
- apparecchi per aerosolterapia;
- 1 broncoapirator1 + 1 bronco-aspiratore portatile con sistema a batteria ricaricabile;
- n. 2 poltroncine doccia
- disponibilità di gas medicali.

Vita di Comunità

La vita di comunità si svolge sia all'interno che all'esterno. Generalmente, salvo diversa disposizione terapeutica e per esigenze di programmazione delle attività, la vita di Comunità si articola secondo le seguenti modalità:

6.30 Sveglia

07.00 Colazione

Farmacoterapia

8.30 – 9.30 Cura e pulizia dello spazio di vita individuale e spazi in comune

9.30 Merenda

"Meet up" (riunione giornaliera del gruppo ospiti con operatori in turno)

10.00 – 12.00 Laboratori Riabilitativi (seguono un calendario settimanale)

12.30 Pranzo e riassetto sala da pranzo

13.30 Farmacoterapia

14.00 Riposo pomeridiano

16.00 Merenda

16.30 – 18.30 Laboratori Riabilitativi, attività e/o uscite

19.00 Cena e riassetto sala

Farmacoterapia

20.00 Tempo Libero (tv, giochi di società, ecc)

22.00 Riposo notturno

Riabilitazione

L'équipe multidisciplinare fornisce assistenza H 24.

Ogni ospite ha un Piano Assistenziale Individuale (PAI), sulla base di tale strumento l'équipe comunitaria fissa gli obiettivi a medio e lungo termine da raggiungere, in condivisione con l'ospite.

L'ospite, dopo un periodo di adattamento iniziale, dovrà seguire il programma riabilitativo propostogli, frequentando i laboratori previsti dal suo PAI e prendendo parte alle attività organizzate dall'equipe (uscite collettive con finalità terapeutica, colloqui individuali e di gruppo, assemblee interne); dovrà inoltre assumere regolarmente la terapia farmacologica e mostrare buona compliance terapeutica.

Regole di Comunità

La famiglia e la persona interessata devono rivolgersi al medico di famiglia e al Servizio sociale del comune di residenza, i quali ne certificano lo stato di salute (SVAMDi). A seguito di ciò, il Distretto Sociosanitario e il Comune o l'Ambito territoriale competente adottano gli eventuali provvedimenti di affidamento.

Ogni ospite ha un proprio spazio privato, che può personalizzare, e usufruisce di spazi comuni in cui sentirsi accolto e a proprio agio. Tutti gli ospiti sono tenuti alla cura di sé e del proprio abbigliamento: il personale evidenzierà eventuali insufficienze ed interverrà in supporto alle ridotte capacità.

La pulizia e l'ordine della struttura viene garantita dal personale in servizio; l'ospite è coinvolto attivamente nello svolgimento delle attività quotidiane per mantenere e migliorare il proprio livello di autonomia.

Per non arrecare disturbo agli altri ospiti, tutti sono tenuti ad evitare rumori, a non urlare e a moderare il volume della radio e del televisore. In modo particolare bisogna rispettare la quiete durante i momenti di riposo.

La struttura è aperta e consente di uscire in qualsiasi momento, tuttavia le uscite sono limitate dalla partecipazione alle attività riabilitative della comunità e/o da eventuali prescrizioni terapeutiche dell'equipe della Comunità. Generalmente si possono effettuare uscite dalle 10.00 alle 12.30, dalle 16.30 alle 18.30, affiancati dagli operatori in turno. Eventuali eccezioni saranno trattate dall'equipe di comunità. E' sconsigliata l'uscita agli ospiti, che non sono curati nell'igiene e nell'aspetto della propria persona.

La comunità è dotata di una linea fissa che consente di ricevere telefonate e di farne, previo accordo

con il personale della struttura. Gli ospiti che dispongono di un telefono personale potranno utilizzarlo in orari prestabiliti in accordo con l'equipe della comunità.

Tutti gli ospiti possono ricevere visite da parte di parenti ed amici. E' necessario però che tali visite non ostacolino le attività riabilitative e lavorative e avvengano nel rispetto della privacy degli altri ospiti. Per tale motivo è opportuno che esse siano programmate e che l'accoglienza in alcuni ambienti sia mediata dall'operatore che preventivamente ne verificherà l'accessibilità.

Generalmente le visite sono possibili dalle ore 10.00 alle ore 12.00, e dalle ore 16.00 alle ore 18.00. in alcuni casi, i tempi e le modalità di visita sono regolamentati dal progetto terapeutico riabilitativo e vanno concordati con equipe della comunità.

CENTRO DIURNO SOCIOEDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI "MYOSOTIS"

La struttura

Il Centro Diurno è ubicato nella Residenza Sanitaria Assistenziale per disabili ad Erchie (BR), via Duca degli Abruzzi. Il Responsabile del Coordinamento è la dott.ssa Irene Passiatore, Educatore Professionale; il Responsabile Sanitario e Medico Specialista è il dott. Vincenzo Capozza, Neurologo/Psichiatra.

Numeri di riferimento: Comunità 0831 – 767599, Cellulare aziendale 3483964644.

Mail: myosotis@cittasolidale.net

Iscritta all'Albo Regionale n. 161 del 26.02.2018, autorizzata al funzionamento da parte del Comune di Erchie con D.D. n 21 del 16.01.2018. Il Centro Diurno Disabili ha ottenuto l'accreditamento con Atto Dirigenziale n. 00120 del 26.03.2024, ed è contrattualizzato con la ASL di Brindisi prot. n. 36267 del 16.04.2024.

E' in possesso di Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

Planimetria Semplificata

La Residenza è ubicata in adiacenza a istituzioni scolastiche, centri sociali e sportivi e si estende su una superficie di circa 200 mq, al piano terra, senza barriere architettoniche.

Camere da letto per il diurno	1
Servizi igienici per visitatori e/o disabili	3
Sala da pranzo	1
Cucina	1
Sala attività pedagogico-educative	1
Palestra	1
Lavanderia	1
Archivio	1
Giardino interno	1

Arredo e attrezzature

Il Centro, per l'appropriata soddisfazione delle necessità degli ospiti, è arredato ed attrezzato con tutti i confort e le caratteristiche di una civile abitazione. Tutte le stanze sono luminose, ben arredate e rese accoglienti con elementi decorativi anche personali. L'arredo e l'intera struttura sono oggetto di accurata manutenzione in modo da garantire sempre il corretto funzionamento.

A chi è rivolto

Il Centro Diurno accoglie persone con disabilità, fisiche, psichiche e sensoriali, stabilizzate, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere socio-sanitario.

Finalità

Ha l'obiettivo di mantenere le abilità funzionali residue e i livelli di autonomia della persona, sostenendo la famiglia.

Adotta la progettazione riabilitativa individuale, grazie allo svolgimento di numerosi laboratori protetti di animazione e socializzazione, attività espressive, psico-motorie e ludiche, attività culturali e di formazione, prestazioni sociosanitarie riabilitative.

L'équipe Riabilitativa

Il lavoro è organizzato secondo il modello dell'équipe multidisciplinare, ogni componente partecipa alla formulazione dei piani di trattamento e ne valuta l'andamento nel corso di riunioni periodiche almeno ogni 15 giorni.

- Il Responsabile Sanitario supervisiona gli operatori e l'Equipe nella riabilitazione dei pazienti, collabora con i MMG e gli specialisti, e redige il Piano Terapeutico, sulla base delle valutazioni globali della loro salute psicofisica.

- Il Medico specialista in riabilitazione collabora con l'Equipe per la corretta esecuzione e il rispetto del PAI.

- Il Responsabile del Coordinamento, nella figura di un educatore professionale, cura l'organizzazione del centro e degli operatori, gestisce il patrimonio strutturale e individuale, vigila sulla qualità dei servizi resi, sovrintende alla gestione dei progetti terapeutici degli ospiti.

- La Psicologa collabora con l'Equipe e con gli operatori alla stesura dei progetti assistenziali/riabilitativi individuali.

- L'Assistente Sociale si occupa del segretariato sociale e cura i rapporti con le famiglie.

- L'Educatore Professionale osserva e registra i comportamenti individuali e di gruppo, attuando attività occupazionale, ricreativa e di integrazione con l'ambiente e con la famiglia di origine.

- Il Fisioterapista si occupa dell'area fisioterapica preservando le sue funzionalità corporee della persona.

- L'Operatore Socio-Sanitario (OSS) svolge le prestazioni di tipo domestico, di tipo assistenziale e di tipo igienico-sanitario finalizzate a mantenere l'autonomia funzionale.

- 1 Responsabile Sanitario
- 1 Medico specialista
- 1 Psicologo
- 1 Educatore Professionale
- 1 Terapista della Riabilitazione
- 1 Assistente Sociale
- 1 OSS

Vita del Centro

Il Centro pianifica le attività, diversificandole in base alle esigenze dei frequentanti, otto ore al giorno, per 6 giorni alla settimana. Le attività, aperte al territorio, sono organizzate attivando le risorse della Comunità locale.

La vita del Centro si svolge sia all'interno che all'esterno. Generalmente, salvo diversa disposizione terapeutica e per esigenze di programmazione delle attività, la vita di Comunità si articola secondo le seguenti modalità:

9.00 Inizio attività

9.30 Merenda

"Meet up" (riunione giornaliera del gruppo ospiti con operatori in turno)

10.00 – 12.00 Laboratori Riabilitativi (seguono un calendario settimanale)

12.30 Pranzo

13.30 Farmacoterapia

14.00 Relax e/o attività individuali

15.30 Merenda

16.00 – 17.00 Laboratori Riabilitativi, attività e/o uscite

17.00 Rientro a casa

Riabilitazione

Ogni ospite ha un Piano Assistenziale Individuale (PAI), sulla base di tale strumento l'équipe fissa gli obiettivi a medio e lungo termine da raggiungere, in condivisione con lo stesso. L'ospite dovrà seguire il programma riabilitativo propostogli, frequentando i laboratori previsti dal suo PAI e prendendo parte alle attività organizzate dall'equipe (uscite collettive con finalità terapeutica, colloqui individuali e familiari, assemblee interne); dovrà inoltre assumere regolarmente la terapia farmacologica e mostrare buona compliance terapeutica.

Regole di Comunità

La famiglia e la persona interessata devono rivolgersi al medico di famiglia e al Servizio sociale del comune di residenza, i quali certificano lo stato di non autosufficienza e la impossibilità alla permanenza presso il proprio domicilio. A seguito di ciò, il Distretto Sociosanitario e il Comune o l'Ambito territoriale competente adottano gli eventuali provvedimenti di affidamento e presa incarico della retta di ricovero.

Ogni ospite ha a disposizione un proprio spazio privato e usufruisce di spazi comuni in cui sentirsi accolto e a proprio agio.

L' ospite è tenuto alla cura di sé e del proprio abbigliamento: il personale evidenzierà eventuali insufficienze ed interverrà in supporto alle ridotte capacità.

La pulizia e l'ordine della struttura viene garantita dal personale in servizio; l'ospite è coinvolto attivamente nello svolgimento delle attività quotidiane per mantenere e migliorare il proprio livello di autonomia.

Per non arrecare disturbo agli altri ospiti, tutti sono tenuti ad evitare rumori, a non urlare e a moderare il volume della radio e del televisore.

La struttura è aperta e consente di uscire in qualsiasi momento, con gli operatori in turno, tuttavia le uscite sono limitate dalla partecipazione alle attività riabilitative e/o da eventuali prescrizioni terapeutiche dell'equipe del Centro. E' sconsigliata l'uscita agli ospiti, che non sono curati nell'igiene e nell'aspetto della propria persona.

La comunità è dotata di una linea fissa che consente di ricevere telefonate e di farne, previo accordo con il personale della struttura. Gli ospiti che dispongono di un telefono personale potranno utilizzarlo in orari prestabiliti in accordo con l'equipe della comunità.

TARIFFE

Le tariffe di riferimento delle prestazioni residenziali e semiresidenziali fornite dalle strutture di Città Solidale, relative all'Assistenza Sanitaria e Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, sono determinate dalla Giunta regionale e sottoposte periodicamente e revisione. Alla data di redazione del presente Documento, le rette sono quantificate, anche nella loro ripartizione, come sintetizzato nella seguente tabella:

TABELLA TARIFFE					**QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE**			
SETTING ASSISTENZIALE	**NORMATIVA**	**TIPOLOGIA STRUTTURA**	**POSTI**	**TARIFFA in euro pro utente/pro die**	**Quota a carico del SSR in euro**		**Quota a carico UTENTE/COMUNE in euro**	
SALUTE MENTALE	R.R. 3/2005 R.R. 7/2002	CRAP INTENSIVA	14 P.L.	202,38	100%			
		COMUNITA' ALLOGGIO	8 P.L.	136,45	100%			
DISABILI	R.R 5/2019	RSA GRAVI	6 P.L.	108,37	70%		30%	32,51
		RSA MENO GRAVI	7 P.L.	84,79	40%		60%	50,87
		CENTRO DIURNO	3 P.	77,35	70%		30%	23,21
NON AUTOSUFFICIENTI	R.R. 4/2019	RSA MANTENIMENTO ANZIANI	24 P.L.	100,33	50%	50,17	50%	50,17
SALUTE MENTALE / DISABILI	R.R. 4/2007	CASA PER LA VITA MEDIA INTENSITA'	7 P.L.	109,47	70%	76,63	30%	32,84
		CASA PER LA VITA BASSA INTENSITA'	6 P.L.	69,31	40%	27,72	60%	41,58

CONTROLLO DI GESTIONE

SISTEMI DI GESTIONE E COORDINAMENTO

I servizi residenziali sono servizi peculiari che prevedono forme di convivenza organizzata e che vengono chiamati a coniugare, nella quotidianità, dimensioni di soggettività, di comunità e di organizzazione.

I servizi residenziali devono quindi dare continuità alla gestione delle problematiche della salute siano esse legate ad acuzie, cronicità e non autosufficienza, ma contemporaneamente anche assicurare continuità, per ognuno degli Ospiti, forme di relazione con la propria storia, con il proprio patrimonio di esperienze e di identità con i legami e gli affetti familiari e relazionali.

Pertanto, le competenze e le professionalità sanitarie e assistenziali devono coniugarsi con la capacità di dare attenzione alle dimensioni organizzative del servizio, cioè con la qualità dei processi di lavoro e delle modalità di interazione e di riconoscimento di chi vi opera, di chi vi entra in contatto, di chi vi si affida e di chi affida.

È fondamentale, perciò, che l'organizzazione investa per costruire "l'oggetto di lavoro" per riuscire a rappresentare il servizio che si vuole realizzare ovvero quali sono i riferimenti che si devono tenere nella relazione con gli Ospiti e con le loro famiglie, i valori e le ipotesi scientifiche che lo orientano.

Nell'agire degli operatori sono infatti centrali le loro rappresentazioni "interne", mentali ed emotive, le loro sensibilità ed i valori.

Se l'oggetto del lavoro non è sufficientemente definito, rappresentato e riportato a processi di lavoro entro i quali i singoli si possano "vedere", è facile che gli apporti lavorativi di ciascuno tendano a logiche ed obiettivi frammentati, con il rischio che si contrappongano, che i riferimenti diventino prevalentemente quelli delle mansioni in sé. In mancanza di un oggetto di lavoro visibile e condiviso tendono inoltre ad emergere modelli culturali interiorizzati, impliciti e spesso inconsapevoli. Così ogni professione seguirà i propri codici ed i propri riferimenti con il determinarsi di una logica di lavoro più "istituzionalizzante" e "meccanicistica" ancorata al rispetto del proprio mansionario.

L'organizzazione di questo tipo tende inevitabilmente a ridurre gli Ospiti ed i loro familiari ad oggetto degli interventi e delle azioni assistenziali che magari sono anche qualificate, non riuscendo però a riconoscere una loro soggettività. In questo schema aumentano anche le microconflittualità quotidiane tra operatori con gli Ospiti e con le loro famiglie.

LA RISORSA COORDINAMENTO

Il Coordinamento è una funzione organizzativa vitale per il funzionamento di ogni organizzazione, ma è anche una attribuzione specifica assegnata ad alcuni ruoli.

La funzione di coordinamento, in relazione alla complessità, alla cultura e alla filosofia gestionale della cooperativa, viene svolta da figure professionali differenti, con contenuti diversificati.

Si hanno ruoli di coordinamento "centrale", altri più "decentrati" a livello di nucleo assistenziale, in determinate situazioni vengono introdotte "collaborazioni" al coordinamento ed altre ancora sono previste delle "referenze" di nucleo o di turno.

Alle figure di coordinamento viene richiesto l'esercizio di funzioni diverse, sia di carattere generale, per assicurare il coordinamento delle strutture, sia micro organizzativo: di programmazione e contemporaneamente di gestione quotidiana di eventi imprevisti, di controllo sugli aspetti generali dell'andamento del servizio, ma anche comportamenti operativi specifici e quotidiani degli operatori, di gestione dei rapporti con le famiglie nelle fasi iniziali dell'ingresso in struttura, ma anche di intervento quotidiano su micro conflittualità tra operatori o con le famiglie.

Garantire il contesto generale del lavoro

Uno dei loro compiti è sicuramente quello di garantire il contesto generale de lavoro, cioè la tenuta ed il raccordo delle condizioni generali che fanno da cornice al lavoro degli operatori ed al funzionamento quotidiano: compito questo molto importante in organizzazioni con molte variabili in gioco come le nostre strutture. Più nello specifico si tratta di un investimento sull'armonizzazione dei tempi dei diversi servizi interni, sulla garanzia degli approvvigionamenti sulla tenuta generale della programmazione del lavoro, sulla garanzia del rispetto degli standard di riabilitazione e assistenza, sul mantenimento della copertura del personale in relazione ad assenze, permessi, ferie o ad esigenze impreviste nei carichi assistenziali degli Ospiti.

Sostenere il lavoro degli operatori

Tra le funzioni dei coordinatori c'è il sostegno ed il controllo degli operatori, un compito importante e non semplice. Proprio per questo è utile analizzare schematicamente alcune modalità di esercizio di questa funzione.

In questo contesto si associa il controllo al sostegno nel senso che con il controllo non si intende qualcosa di esterno e normativo ma qualcosa che interagisce con i processi di lavoro per mantenerli in relazione a orientamenti oggetti di lavoro ed ai risultati attesi. Si tratta di:

- Controllo e sostegno attraverso la supervisione diretta
- Controllo e sostegno attraverso procedure
- Controllo e sostegno attraverso la definizione e la cura delle premesse

Controllo e sostegno attraverso la supervisione diretta

Avviene intervenendo direttamente in rapporto agli operatori ed alle loro operazioni, correggendo, integrando e sostenendo. Questa modalità è utilizzata solitamente nelle organizzazioni semplici con contesti ravvicinati di relazione operativa, a livello di nucleo o di servizio oppure quando ci si trova di fronte a compiti complessi in cui vengono richieste vicinanze di sguardi, particolari competenze tecniche, maggiori risorse professionali rispetto all'insieme di problemi trattati oppure dove viene percepita una fragilità di competenze degli operatori.

Si tratta di una modalità che in situazioni di gruppo ampio rischia di diventare dispendiosa se viene utilizzata per affrontare problemi che si ripetono, finisce per dissipare risorse organizzative e non è detto che permetta di sedimentare un apprendimento organizzativo che ne determini poi una minore necessita.

Controllo e sostegno attraverso procedure

La Cooperativa ha conseguito e aggiorna periodicamente la Certificazione di Qualità ISO 9001:2015. Si consegue costruendo, aggiornando e verificando procedure, check list, note di riferimento, moduli, che hanno l'obiettivo di agevolare il lavoro, evitare disattenzioni, dimenticanze di atti, non controllo di alcuni snodi nell'esecuzione di compiti. Spingono ad avere attenzione a questioni che richiederebbero altrimenti di essere lascate da parte (ad esempio passaggi da fare verso l'Ospite, verso i familiari ed altre). Si parla qui di procedure costruite dalla direzione e attuate dai coordinatori, per la propria situazione di coordinamento, spesso attraverso il coinvolgimento di gruppi di lavoro.

Sono quindi procedure di grado diverso rispetto a quelle organizzative più generali quali ad esempio legate alla certificazione di qualità istituzionale (accreditamento) o ad indicazioni e normative organizzative più generali.

Le procedure, se da una parte indirizzano e sostengono i comportamenti lavorativi, evitando dimenticanze e permettendo di risalire a chi ha compiuto o tralasciato determinate operazioni, comportano il potenziale rischio di far prendere le distanze dai bisogni personali espressi dagli Ospiti e possono deresponsabilizzare rispetto ad investimenti più soggettivi e personalizzati.
Quanto possibile, se la costruzione delle procedure avviene con il coinvolgimento degli operatori li aiuta a farli sentire partecipi nella determinazione delle modalità di lavoro.

Controllo e sostegno attraverso le premesse

Viene esercitato favorendo il riconoscimento e la condivisione di "criteri" e "riferimenti" tecnici e culturali che possano sostenere comportamenti più orientati, responsabili e professionali da parte dei collaboratori. Con questa modalità l'operazione di controllo tende a passare da qualcosa che è "esterno", come quando è esercitata attraverso la supervisione diretta o la definizione di procedure, a qualcosa di più interno, che appartiene anche a lui perché viene stimolata la sua diretta e proattiva condivisione.
In questa situazione gli operatori sono stimolati ad un maggior investimento cognitivo ed emotivo per riconoscere la loro competenza e conoscenza professionale e si favorisce la fiducia e l'autocontrollo. Il suo esercizio e sviluppo si basa su investimenti relazionali con gli operatori che hanno come tema il riconoscimento e la rielaborazione di aspetti del lavoro, di errori, problemi, incidenti, di nuovi compiti da affrontare.
Richiede investimenti di tempo e spazi di confronto definiti, ma produce ritorni in termini di consapevolezza degli operatori e azioni più orientate ai valori ed agli obiettivi, favorisce una maggiore soddisfazione nel lavoro. È particolarmente importante sviluppare questa modalità nelle situazioni dove si chiede agli operatori di valutare le diverse variabili in gioco al fine di introdurre comportamenti lavorativi flessibili e personalizzati, orientati a criteri guida e non da regole predefinite e comportamenti standard.

Il raccordo e le sinergie fra i ruoli e le aree della struttura sono garantiti da alcuni organismi di integrazione professionale ed operativa rappresentati da:

- *Comitato direttivo* cui partecipano il Direttore, la Responsabile dei Laboratori Riabilitativi, il Responsabile sanitario e il Coordinatore della struttura, ha lo scopo di garantire un'impostazione e una gestione delle attività e delle risorse unitarie e unidirezionali rispetto ai risultati da perseguire come servizio e ai processi da percorrere. Ha lo scopo di analizzare, valutare ed affrontare i problemi e i cambiamenti organizzativi e gestionali necessari per una assistenza sempre in linea con la domanda e con le esigenze di efficienza della struttura; si riunisce una volta ogni 2 mesi e/o quando ne risulta necessità.

- *Riunioni di nucleo* cui partecipano il Coordinatore delle attività, Il Responsabile Sanitario e/o il Medico specialista (psichiatra), gli operatori riabilitativi/assistenziali (OSS e Collaboratori professionali sanitari), il Fisioterapista, l'Educatore professionale, L'Assistente sociale, la Psicologa, ed ha lo scopo di realizzare un modello riabilitativo/assistenziale ed operativo del servizio improntato allo sviluppo qualitativo delle attività e degli operatori, fortemente integrato sulle sue differenti componenti professionali, sistematicamente e organicamente regolato sulla base dei risultati assistenziali e di efficienza prodotti. Ha lo scopo di analizzare, valutare e affrontare i problemi e i cambiamenti delle necessità degli Ospiti. Si riunisce una volta alla settimana.

- *Incontri giornalieri di consegna*: per l'attività sanitaria partecipano il personale in servizio presso la struttura.

La Direzione generale della Cooperativa Città Solidale ha la responsabilità di identificare le risorse necessarie, considerando anche le esigenze di addestramento, la gestione, l'esecuzione e le verifiche delle attività lavorative e le verifiche ispettive interne.
La Direzione generale della Cooperativa Città Solidale ha messo a disposizione le risorse necessarie per attuare e migliorare i processi aziendali al fine di conseguire gli obiettivi di miglioramento continuo e di soddisfazione delle parti interessate.

RISORSE UMANE

La Direzione generale, nell'ambito dei propri obiettivi attuali e di sviluppo, ha individuato le competenze necessarie per il conseguimento dei risultati prefissati.

In particolare:

- sono stati definiti i requisiti di ingresso, le modalità di selezione, la formazione continua;
- sono definite le responsabilità e autorità per le attività operative;
- sono stati individuati gli obietti individuali e di gruppo, valutandone i risultati;
- è stato predisposto l'addestramento necessario per tale attività;
- è stata valutata l'efficacia dell'addestramento.

La Direzione generale considera la formazione continua uno strumento essenziale per la crescita professionale dei propri dipendenti e collaboratori e per il miglioramento costante della qualità dei servizi erogati. Sono stati definiti i criteri e le modalità per individuare le necessita di formazione e addestramento dei dipendenti. Tutta l'attività formativa è opportunamente registrata.

In considerazione della rilevanza che può avere sulle prestazioni, la Direzione generale pone particolare cura alla:

- comunicazione orizzontale e verticale efficace;
- assegnazione di mansioni chiare e ben definite;
- coinvolgimento del personale in tutte le attività;
- gestione e manutenzione delle infrastrutture e dei mezzi;
- definizione e informazione dei dipendenti sulla sicurezza e sull'impiego dei dispositivi personali di protezione;
- impiego di tecnologie informatiche per facilitare le attività di produzione;
- coinvolgimento di tutto il personale affinché sia consapevole della rilevanza delle proprie attività.

RISORSE ECONOMICHE

Obiettivo della Direzione generale è quello di ottimizzare e migliorare costantemente la gestione finanziaria della Cooperativa Città Solidale, affinché:

- l'azienda possa fornire i livelli di qualità ed efficienza stabiliti;
- lo sviluppo e la crescita siano finanziati con i risultati di esercizio.

Le risorse finanziarie sono gestite mediante:

- definizione annuale dei budget;
- controllo gestione;
- verifica periodica delle previsioni di budget e dei dati di consuntivo.

I bilanci utilizzati in contabilità sono i seguenti:

- contabilità economica;
- contabilità analitica;
- contabilità gestione budget (bilancio di previsione).

Annualmente viene predisposta la nota integrativa, allegata al bilancio economico consuntivo in cui vengono indicati:

- i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio,
- variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e passivo dello stato patrimoniale;
- composizione e descrizione dettagliata delle voci di bilancio,
- osservazioni eventuali su azioni di miglioramento e obiettivi futuri.

Particolare attenzione viene posta nel controllo delle attività, allo scopo di evitare o correggere qualsiasi disfunzione che possa gravare con costi inutili ed evitabili.

RESPONSABILE QUALITA' E FORMAZIONE

Il responsabile della Qualità e della Formazione fa parte della posizione in Staff alla Direzione ed esercita le sue funzioni – secondo gli indirizzi del Direttore – al servizio di tutte le strutture. A tal fine presidia gli aspetti sotto descritti.

Qualità:

Supporta il Direttore nella definizione e implementazione delle politiche e dei piani di sviluppo del sistema qualità aziendale, nella cura e verifica dei requisiti per l'accreditamento dei servizi, nell'azione continua di verifica e miglioramento dei livelli di qualità conseguiti.

A tal fine coordina la definizione del Piano annuale degli obiettivi di sviluppo del sistema qualità e il costante aggiornamento della Carta dei Servizi.

Supporta – in coerenza con gli indirizzi del Direttore – le professionalità coinvolte, nella definizione e verifica dei Piani di Struttura e di Nucleo, secondo una logica di miglioramento continuo, e nella stesura e aggiornamento di linee guida, protocolli e procedure operative previste dal sistema qualità e dai requisiti di accreditamento vigenti.

Cura e assicura la definizione e realizzazione di strumenti e percorsi per la verifica della soddisfazione degli Ospiti e delle loro famiglie, al fine di promuovere una costante azione di valutazione e miglioramento dei servizi e della qualità di vita nelle strutture.

Assicura o cura la produzione e la raccolta della documentazione richiesta dal sistema qualità ed accreditamento ai diversi livelli; cura la corretta ed efficiente organizzazione del relativo sistema di documentazione e archiviazione, avvalendosi delle tecnologie disponibili e raccordandosi con le funzioni preposte al sistema informativo aziendale.

Formazione:

Presidia, con il contributo del Direttore, il processo di raccolta e analisi dei bisogni formativi ai diversi livelli di organizzazione.

Elabora – a partire dall'analisi dei bisogni e in dialogo con le funzioni di responsabilità – il Piano formativo annuale e lo propone alla posizione superiore (Direttore Responsabile) per la validazione.

Assicura la realizzazione delle iniziative formative previste, il loro monitoraggio e la loro valutazione, sia in relazione agli esiti di apprendimento, sia al gradimento dei partecipanti e alle ricadute in ambito aziendale.

Cura la documentazione e le attestazioni relative alle attività formative svolte e a ciò che riguarda il conseguimento di crediti formativi.

Promuove – con la collaborazione delle funzioni di responsabilità – momenti di riflessione e azioni di miglioramento della qualità dell'attività formativa in relazione alle esigenze di sviluppo del personale, correlate ai bisogni di assistenza, cura e socializzazione degli Ospiti.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Titolo posizione: Amministrativi

Dipende da: Direttore generale

Svolge le attribuzioni relative al Servizio contabilità - economato - acquisti - reception - segreteria

Contabilità

Cura la corretta e puntuale osservanza delle norme di contabilità, delle leggi tributarie.

È responsabile della regolare e corretta emissione degli ordinativi di pagamento e degli ordinativi di incasso, della emissione delle fatture ed altre note di addebito, della liquidazione delle spese e degli stipendi, della compilazione e presentazione in collaborazione con il Commercialista e/o il Consulente del lavoro entro i termini di legge delle denunce dei redditi, delle dichiarazioni IVA e delle dichiarazioni contributive.

È responsabile delle registrazioni delle partite contabili quali registri IVA clienti e fornitori, libro giornale, libro cassa.

È inoltre responsabile del controllo periodico delle partite contabili attive non ancora incassate e della tempestiva segnalazione alla Direzione di eventuali inadempienze; propone l'emissione di solleciti di pagamento, costituzioni di mora, note di addebito, ingiunzioni di pagamento.

Svolge attività istruttoria mediante la predisposizione di provvedimenti concernenti la gestione contabile dell'Ente.

Partecipa a periodici incontri con il Direttore generale, il Commercialista e il Revisore Contabile per esaminare collegialmente le varie problematiche di gestione della contabilità.

Economato e Acquisti

Ha la responsabilità del servizio economato e della gestione delle spese in economia. Entro tali competenze gli spetta:

- acquisto del materiale di consumo in funzione dei contratti di fornitura stipulati dalla Direzione;
- il controllo della regolare esecuzione dei contratti di fornitura;
- il riscontro delle fatture;

- il controllo generale sulla qualità e quantità delle merci e sulla regolare conservazione;
- le spese minute ed urgenti necessarie;
- la cura delle riscossioni speciali e la custodia dei fondi degli Ospiti;
- la redazione e l'aggiornamento degli inventari dell'Ente;
- la cura della manutenzione ordinaria dei beni mobili ed immobili, nonché degli impianti tecnologici;
- Collabora con la Direzione formulando anche proposte e provvedimenti al fine di migliorare la gestione economale e gli altri servizi che sovraintende.
- Collabora con le altre figure professionali al fine di garantire adeguato coordinamento negli interventi a favore dell'utente.
- Partecipa a periodici incontri con il Direttore e gli altri Collaboratori Responsabili per esaminare collegialmente le varie problematiche legate alla gestione della cooperativa.

Reception e Segreteria

Si occupa della gestione delle pratiche amministrative e burocratiche degli Ospiti delle varie strutture. Crea un'interfaccia tra la cooperativa e l'esterno, che sia in grado di rappresentarla in tutti quei momenti nei quali entra in relazione con il pubblico, sia per telefono che di persona con cortesia e professionalità

Crea un punto di riferimento nei passaggi di informazione all'interno della cooperativa, un nodo di flussi informativi.

Le mansioni sono:

- gestire il centralino;
- fornire informazioni su modalità di accettazione nelle strutture residenziali e semiresidenziali.
- orari di presenza e ricevimento del personale responsabile (direttore, coordinatrice dei laboratori riabilitativi).
- orari servizi della R.S.A.
- gestire i fornitori segnalando l'arrivo a chi di competenza;
- ricevere la posta in arrivo e curarne la divisione e distribuzione ai destinatari;
- gestire il recapito di messaggi da e per gli operatori;

- tenere il registro presenze degli Ospiti, con segnalazione delle assenze temporanee;
- email e fotocopie;
- custodia chiavi.

La Direzione generale provvede al reperimento e all'organizzazione delle risorse e dei mezzi necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità.
La Direzione generale, visti i Regolamenti regionali, definisce il fabbisogno del personale:
in termini numerici;
per posizione funzionale;
per qualifica;
in rapporto ai volumi e alle tipologie di attività.

LE CERTIFICAZIONI DI QUALITA'

La Cooperativa Sociale "Città Solidale" ha predisposto e mantiene attivo un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2015, come mezzo per assicurare che i propri servizi siano gestiti e tenuti sotto controllo in riferimento alla qualità e rispondano alla norma.

Città Solidale ha ottenuto già la prima certificazione il 21.01.2013 dall'ente CISQ- RINA – IQNet The International Certification Network, accreditata da Accredia (Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione), con certificato n. 28510/13/S.
La validità del certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale e al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale.
Città Solidale ha ottenuto la certificazione per **tutte** le unità locali, vale a dire:

- Uffici Amministrativi
- Comunità Residenziale Assistenziale Psichiatrica (C.R.A.P.) "Villa del Sole"
- Comunità Residenziale Assistenziale Psichiatrica (C.R.A.P.) "Villa Carlo Alberto Dalla Chiesa"
- Comunità Alloggio Psichiatrica "Casa Lilla"
- RSA Anziani "Rosa Aluisio"
- RSA Disabili "Myosotis"
- Centro Diurno "Myosotis"
- Casa per la Vita "Giovanni Falcone" a bassa intensità assistenziale
- Casa per la Vita "Franco Basaglia" a media intensità assistenziale

Le attività principali per la quale la Cooperativa è certificata sono:

- Progettazione ed erogazione dei servizi di riabilitazione terapeutica e psicosociale per persone con disturbi psichiatrici;
- Progettazione ed erogazione dei servizi di assistenza per le persone anziane e disabili non autosufficienti;

La Cooperativa "Città Solidale" effettua un monitoraggio costante dell'efficacia e dell'efficienza dei propri processi (primari, gestionali e di supporto) nel perseguire le proprie politiche ed obiettivi, in modo tale da rispondere alle crescenti esigenze ed aspettative dei propri ospiti e committenti e da assicurare una evoluzione dinamica del proprio Sistema di Gestione per la Qualità.

Gli obiettivi per la qualità vengono stabiliti ogni anno, sulla base delle esigenze dell'organizzazione e sulla base delle esigenze degli ospiti e dei committenti. La direzione della Cooperativa Sociale "Città Solidale" verifica, approva, monitora e riesamina periodicamente gli obiettivi per la qualità.

Le attività previste dal Sistema Qualità mirano essenzialmente ad ottenere:

- La costante soddisfazione dell'utente e del servizio inviante
- L'ottimizzazione e miglioramento del servizio offerto
- La ricerca continua dell'efficienza ed efficacia della propria struttura organizzativa.

La Cooperativa ritiene di fondamentale importanza l'attiva e fattiva partecipazione di tutto il personale al mantenimento ed alla implementazione del Sistema Qualità, ha provveduto a sensibilizzare adeguatamente le proprie risorse umane, dando pertanto ampia diffusione degli scopi ed obiettivi della Politica della Qualità, ritenendo altresì doveroso che tutte le funzioni organizzative si attengano con rigore e precisione a quanto disposto all'interno della documentazione del Sistema Qualità e nel contempo partecipino al suo costante miglioramento.

CISQ is a member of

IQNET
The International Certification Network
www.iqnet-certification.com

CERTIFICATO N. 28510/13/S
CERTIFICATE No.

Per informazioni sulla validità del certificato, visitare il sito www.rina.org

For information concerning validity of the certificate, you can visit the site www.rina.org

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF

CITTA' SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

VIA ANANIA LAMARINA, 75 72022 LATIANO (BR) ITALIA

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE */ IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS*

VIA ANANIA LAMARINA, 75 72022 Latiano (BR) ITALIA
VEDI ALLEGATI

E UNITÀ OPERATIVE INDICATE NELLE PAGINE SUCCESSIVE */ AND OPERATIONAL UNITS IN THE FOLLOWING PAGES*

È CONFORME ALLA NORMA */ IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD*

ISO 9001:2015

Per i requisiti della norma non applicabili al campo di applicazione del sistema di gestione dell'organizzazione, riferirsi alle informazioni documentate relative.

Reference is to be made to the relevant documented information for the requirements of the standard that cannot be applied to the Organization's management system scope

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / *FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES*

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI RIABILITAZIONE TERAPEUTICA E PSICOSOCIALE PER PERSONE CON DISTURBI PSICHIATRICI. PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA PER ANZIANI E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI.

IAF:38

DESIGN AND PROVISION OF THERAPEUTIC AND PSYCHOSOCIAL REHABILITATION SERVICES FOR PEOPLE WITH MENTAL HEALTH PROBLEMS.
DESIGN AND PROVISION OF ASSISTANCE SERVICES FOR ELDERLY AND DISABLED NON SELF-SUFFICIENT PEOPLE.

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale
The validity of this certificate is dependent on an annual / six monthly audit and on a complete review, every three years, of the management system
L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA: Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità
The use and validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document: Rules for the certification of Quality Management Systems

Prima emissione *First issue*	21.01.2013	Data decisione di rinnovo *Renewal decision date*	30.10.2024
Data scadenza *Expiry Date*	02.11.2027	Data revisione *Revision date*	30.10.2024

Marcello Manno
Taranto Management System Certification, Head

RINA Services S.p.A.
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy

ACCREDIA
SGQ N° 002 A
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CISQ
www.cisq.com
CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

1/ 3

CISQ is a member of IQNET
The International Certification Network
www.iqnet-certification.com

CERTIFICATO N. / CERTIFICATE No. 28510/13/S

Altre unità operative coperte dal sistema di gestione di:
Other operational units covered by the management system of:

Per informazioni sulla validità del certificato, visitare il sito www.rina.org
For information concerning validity of the certificate, you can visit the site www.rina.org

CITTA' SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Organizzazione operante secondo le prescrizioni del sistema di Gestione conforme alla Norma /
Organization operating in accordance with the requirements of the Management System standard

ISO 9001:2015

Unità Operative/Operational units (Ragione sociale-Indirizzo Sito / Registered name - Site address)	Campi di attività specifiche / Specific field(s) of activities
CITTA' SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CASA PER LA VITA "F. BASAGLIA" - Assistenza e riabilitazione psicosociale VICO GIOBERTI, 9 72022 LATIANO (BR) ITALIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI RIABILITAZIONE TERAPEUTICA E PSICOSOCIALE PER PERSONE CON DISTURBI PSICHIATRICI. DESIGN AND PROVISION OF THERAPEUTIC AND PSYCHOSOCIAL REHABILITATION SERVICES FOR PEOPLE WITH MENTAL HEALTH PROBLEMS.
CITTA' SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CASA PER LA VITA "G. FALCONE" - Assistenza e riabilitazione psicosociale VIA SANTA MARGHERITA, 72 72022 LATIANO (BR) ITALIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI RIABILITAZIONE TERAPEUTICA E PSICOSOCIALE PER PERSONE CON DISTURBI PSICHIATRICI. DESIGN AND PROVISION OF THERAPEUTIC AND PSYCHOSOCIAL REHABILITATION SERVICES FOR PEOPLE WITH MENTAL HEALTH PROBLEMS.
CITTA' SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' ALLOGGIO "CASA LILLA" - Assistenza e riabilitazione psichiatrica VIA S. MARGHERITA, 47/I 72022 LATIANO (BR) ITALIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI RIABILITAZIONE TERAPEUTICA E PSICOSOCIALE PER PERSONE CON DISTURBI PSICHIATRICI. DESIGN AND PROVISION OF THERAPEUTIC AND PSYCHOSOCIAL REHABILITATION SERVICES FOR PEOPLE WITH MENTAL HEALTH PROBLEMS.
CITTA' SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE C.R.A.P. "VILLA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA" - Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica S.P. SAN MICHELE SALENTINO 72022 LATIANO (BR) ITALIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI RIABILITAZIONE TERAPEUTICA E PSICOSOCIALE PER PERSONE CON DISTURBI PSICHIATRICI. DESIGN AND PROVISION OF THERAPEUTIC AND PSYCHOSOCIAL REHABILITATION SERVICES FOR PEOPLE WITH MENTAL HEALTH PROBLEMS.
CITTA' SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE C.R.A.P. "VILLA DEL SOLE" - Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica VIA G. DI VITTORIO, 3 72022 LATIANO (BR) ITALIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI RIABILITAZIONE TERAPEUTICA E PSICOSOCIALE PER PERSONE CON DISTURBI PSICHIATRICI. DESIGN AND PROVISION OF THERAPEUTIC AND PSYCHOSOCIAL REHABILITATION SERVICES FOR PEOPLE WITH MENTAL HEALTH PROBLEMS.

Data revisione / *Revision date* 30.10.2024

ACCREDIA SGQ N° 002 A
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CISQ
www.cisq.com
CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

CISQ is a member of

IQNET

www.iqnet-certification.com

CERTIFICATO N. / CERTIFICATE No. 28510/13/S

Altre unità operative coperte dal sistema di gestione di:
Other operational units covered by the management system of:

Per informazioni sulla validità del certificato, visitare il sito www.rina.org
For information concerning validity of the certificate, you can visit the site www.rina.org

CITTA' SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Organizzazione operante secondo le prescrizioni del sistema di Gestione conforme alla Norma /
Organization operating in accordance with the requirements of the Management System standard

ISO 9001:2015

Unità Operative/Operational units (Ragione sociale-Indirizzo Sito / Registered name - Site address)	Campi di attività specifiche / Specific field(s) of activities
CITTA' SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE RSA E CENTRO DIURNO "MYOSOTIS" - Assistenza per varie disabilità VIA TATULLI, 1 72020 ERCHIE (BR) ITALIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA PER ANZIANI E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI. DESIGN AND PROVISION OF ASSISTANCE SERVICES FOR ELDERLY AND DISABLED NON SELF-SUFFICIENT PEOPLE.
CITTA' SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE RSA PER ANZIANI "ROSA ALUISIO - Assistenza per anziani non autosufficienti VIA DE GASPERI, 14-16-18 72022 LATIANO (BR) ITALIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA PER ANZIANI E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI. DESIGN AND PROVISION OF ASSISTANCE SERVICES FOR ELDERLY AND DISABLED NON SELF-SUFFICIENT PEOPLE.
CITTA' SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE Sede legale amministrativa VIA ANANIA LAMARINA, 75 - 72022 Latiano (BR) 72022 LATIANO (BR) ITALIA	DIREZIONE, QUALITA', PROGETTAZIONE, APPROVVIGIONAMENTO E RISORSE

Data revisione
Revision date 30.10.2024

ACCREDIA
SGQ N° 002 A
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CISQ
www.cisq.com
CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

IQNET

Building trust together.

Certificate

CISQ / RINA has issued an IQNET recognized certificate that the organization:

CITTA' SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

VIA ANANIA LAMARINA, 75 72022 LATIANO (BR) ITALIA

has implemented and maintains a/an

Quality Management System

for the following scope:

DESIGN AND PROVISION OF THERAPEUTIC AND PSYCHOSOCIAL REHABILITATION SERVICES FOR PEOPLE WITH MENTAL HEALTH PROBLEMS. DESIGN AND PROVISION OF ASSISTANCE SERVICES FOR ELDERLY AND DISABLED NON SELF-SUFFICIENT PEOPLE.

which fulfills the requirements of the following standard:

ISO 9001:2015

Issued on: **2024-10-30**
First Issued on: **2013-01-21**
Expires on: **2027-11-02**

All details about any legal entities, operative units and related activities included in this certificate are contained in CISQ/RINA original certificate no.: **28510/13/S**

Registration Number: **IT-89365**

Alex Stoichitoiu
President of IQNET

Mario Romersi
President of CISQ

CISQ

This attestation is directly linked to the IQNET Member's original certificate and shall not be used as a stand-alone document.

IQNET Members*:
AENOR Spain **AFNOR Certification** France **APCER** Portugal **CCC** Cyprus **CISQ** Italy **CQC** China **CQM** China **COS** Czech Republic **Cro Cert** Croatia **DQS Holding GmbH** Germany **EAGLE Certification Group** USA **FCAV** Brazil **FONDONORMA** Venezuela **ICONTEC** Colombia **ICS** Bosnia and Herzegovina **INTECO** Costa Rica **IRAM** Argentina **JQA** Japan **KFQ** Korea **LSQA** Uruguay **MIRTEC** Greece **MSZT** Hungary **Nemko AS** Norway **NSAI** Ireland **NYCE-SIGE** Mexico **PCBC** Poland **Quality Austria** Austria **SII** Israel **SIQ** Slovenia **SIRIM QAS International** Malaysia **SQS** Switzerland **SRAC** Romania **TSE** Türkiye **YUQS** Serbia

* The list of IQNET Members is valid at the time of issue of this certificate. Updated information is available under www.iqnet-certification.com

MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS 231/2001 e WHISTLEBLOWING

In data 26.04.2022 il CdA ha adottato il modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 ed il Codice Etico. I partecipanti alla vita della cooperativa, siano essi interni o esterni, hanno un chiaro riferimento nel codice etico adottato, che prescrive le norme di condotta da seguire ed enuncia i principi etici rilevanti anche ai fini della prevenzione dei reati di cui al d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Attraverso il modello, la cooperativa Città Solidale intende, in definitiva, affermare e diffondere una cultura d'impresa improntata:

- Alla legalità, trasparenza, eticità, correttezza e rispetto delle regole, ribadendo che, in coerenza con i rigorosi principi da essa adottati, nessun comportamento illecito può ritenersi consentito, pur se commesso nell'interesse o avantaggio dell'impresa;
- Al controllo di ogni fase dei processi decisionali ed operativi dell'attività sociale, nella piena consapevolezza dei rischi derivanti dalla possibile commissione di reati.

Tali finalità si concretizzano in un sistema coerente di principi, procedure organizzative, gestionali e di controllo che danno vita al modello predisposto e adottato dalla cooperativa. Il modello svolge una fondamentale funzione preventiva in relazione al possibile compimento di talune fattispecie di reato, a seguito delle quali sorge la responsabilità amministrativa dell'ente. Ad esso si dovranno obbligatoriamente conformare i comportamenti di tutti i partecipanti alla vita della cooperativa, nei rispettivi ruoli ricoperti e nello svolgimento dei compiti assegnati.

Il Consiglio di amministrazione nella medesima seduta del 26 aprile 2022 in cui ha adottato il modello Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, ha altresì, nominato l'Organismo di Vigilanza nella persona del dott. Raffaele Tommasi.

Dell'adozione del modello organizzativo 231 è stata data ampia comunicazione agli stakeholders e, successivamente, sono stati tenuti diversi incontri formativi con tutti i lavoratori per illustrare i contenuti del modello, i vantaggi e la sua applicazione pratica.

Contatto: odvcittasolidale@gmail.com

Regolamento per la segnalazione di illeciti/irregolarità - whistleblowing

Nel mese di dicembre 2023 è stato redatto il "Regolamento per la segnalazione di illeciti/irregolarità – Whistleblowing". Il whistleblowing è l'istituto che tutela il dipendente che segnala, nello svolgimento delle proprie mansioni in seno all'organizzazione a cui appartiene, condotte illecite, o situazioni di pericolo o di rischio tali poter arrecare danni a terzi.

SISTEMA INFORMATIVO

La trasformazione digitale è l'integrazione della tecnologia digitale in tutte le aree di un'azienda, cambiando radicalmente il modo in cui si opera e si trasmette valore ai clienti. È anche un cambiamento culturale che richiede alle organizzazioni di sfidare continuamente lo status quo, sperimentare e sentirsi a proprio agio con il cambiamento.

In Città Solidale la trasformazione digitale coinvolge la direzione amministrativa e tutti gli operatori, in quanto tutte le informazioni sono contenute in luoghi digitali, sulla piattaforma aziendale che risiede sul cloud. Ciò ci rende consapevoli non solo delle opportunità ma anche dei rischi connessi alla disponibilità delle informazioni, alla possibilità di accedervi da qualsiasi dispositivo e da qualunque locazione geografica. Pertanto, sono stati fatti investimenti nelle tecnologie che elevano il livello di sicurezza informatica.

Automazione

L'automazione dei processi IT è una priorità ai fini dell'ottimizzazione della gestione del tempo dedicato alle attività manuali. La forma di automazione principale implementata da tempo è quella del backup e ripristino, seguono l'accesso remoto, la gestione dei servizi IT (come i service desk o la gestione delle risorse IT), la gestione delle identità e degli accessi e la gestione degli endpoint.

Migliorare la sicurezza

Sebbene l'automazione sia un obiettivo importante per l'infrastruttura e le operazioni, il mantenimento di una solida posizione di sicurezza rimane una priorità IT di importanza fondamentale, dato che gli attacchi informatici continuano ad evolversi. Oltre a concentrarci sul miglioramento della sicurezza generale, Città Solidale sta dando priorità a una moltitudine di altre operazioni incentrate sulla sicurezza, come la gestione delle vulnerabilità, la conformità delle patch e una migliore gestione degli endpoint.

Perché la trasformazione digitale avvenga, tutto il personale deve essere formato con l'obiettivo di far pervenire tutti a un livello di competenze minimo che garantisca la piena operatività di ogni risorsa organizzativa.

Il piano di formazione aziendale della cooperativa Città Solidale, per conseguire tutto ciò, ha previsto lezioni in videoconferenza, in presenza, dispense digitali messe a disposizione sulla piattaforma

digitale, video, slides, formazione nelle singole unità locali sia da parte del coordinatore che "on the job", da persone già qualificate interne ed esterne all'organizzazione.

A livello operativo, sono disponibili le seguenti funzioni sulla piattaforma aziendale:

1. Archivio Documentale
2. Controllo di Gestione digitalizzato
3. Firma digitale
4. Gestione del parco automezzi
5. Gestione delle Manutenzioni
6. Gestione degli Acquisti
7. Archivio Documentale Unità Locali
8. Gestione del Personale
9. App Turni
10. Sistemi di messaggistica e videoconferenza aziendale
11. Piattaforma E-learning aziendale per la formazione continua del personale
12. Cybersecurity
13. Sistemi antivirus
14. Backup dei dati aziendali centralizzato, locale e su cloud
15. Backup piattaforma aziendale
16. Sito web aziendale
17. Canali social aziendali

Il sistema informativo della cooperativa, che gestisce dati personali e riservati di lavoratori e pazienti ospitati nelle comunità sociosanitarie e riabilitative, è un'infrastruttura complessa che integra processi, persone e tecnologie per garantire la gestione efficiente e sicura delle informazioni. Ecco gli aspetti chiave delle misure adottate:
Gestione dei dati sensibili:

- Dati dei lavoratori: Informazioni anagrafiche, contrattuali, retributive, di formazione e di salute.
- Dati dei pazienti: Informazioni anagrafiche, cliniche, diagnostiche, terapeutiche, sociali e familiari.

- Formati: Sia cartacei (documenti, cartelle sanitarie) che elettronici (database, software gestionali).

Principi fondamentali:

- Disponibilità: I dati devono essere accessibili agli operatori autorizzati quando necessario per garantire la continuità assistenziale.
- Integrità: I dati devono essere completi, accurati e non alterati per evitare errori nelle decisioni cliniche e gestionali.
- Accuratezza: I dati devono essere precisi e aggiornati per riflettere la reale situazione dei pazienti e dei lavoratori.
- Riservatezza: I dati personali e sanitari devono essere protetti da accessi non autorizzati, in conformità con la normativa sulla privacy (GDPR).

Misure di sicurezza:

- Backup dei dati: Sia in locale che nel cloud per garantire la protezione da perdite accidentali o eventi catastrofici.
- Controllo degli accessi: Sistemi di autenticazione e autorizzazione per limitare l'accesso ai dati solo agli operatori autorizzati.
- Verifica dell'identità: Sistemi di identificazione sicuri per garantire che solo le persone autorizzate possano accedere ai dati.
- Protezione da minacce informatiche: Sistemi antivirus, antimalware e firewall per prevenire attacchi informatici.
- Aggiornamenti software: Installazione tempestiva di patch di sicurezza per sistemi operativi e software applicativi.

Aspetti aggiuntivi:

- L'uso di software gestionali specifici, che facilitano la gestione delle presenze, dei turni di lavoro, dei piani assistenziali individualizzati (PAI e PTRI) e della documentazione sanitaria.
- La formazione continua del personale sull'uso corretto dei sistemi informativi e sulle normative sulla privacy.
- La nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) per garantire la conformità al GDPR.

In sintesi, il sistema informativo efficace della cooperativa Città Solidale bilancia la necessità di accesso ai dati con la rigorosa protezione della privacy e della sicurezza delle informazioni sensibili.

TRATTAMENTO DATI E PRIVACY

E' garantito il rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali, come previsto dal D.Lgs. 196/2003 e modifiche introdotte dal D.Lgs. 101 del 10 agosto 2018 e dal Regolamento Europeo 679/2016. La Cooperativa mette in atto tutti gli accorgimenti necessari per tutelare la riservatezza dei dati di tutti gli ospiti; su tali dati la Cooperativa compie una serie di trattamenti obbligatori per il perseguimento dei suoi fini istituzionali. I dati riservati potranno essere trasmessi ad altri soggetti esclusivamente per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali, qualora sia previsto da specifiche disposizioni di legge. E' inoltre possibile che siano trasmessi ad altri soggetti anche se non sia previsto da disposizioni di legge. In ogni caso il trattamento dei dati è regolamentato da contratti di nomina a Responsabile del Trattamento come previsto dal Regolamento Europeo 679/2016. La Cooperativa garantisce inoltre agli interessati il rispetto degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo che prevedono Il diritto di accesso ai dati personali detenuti, il diritto di rettifica, il diritto all'oblio (quando il trattamento non è obbligatorio per disposizioni di legge), il diritto alla limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità, il diritto di opposizione e il diritto di opposizione al processo decisionale automatizzato. Titolare del trattamento è Città Solidale Società Cooperativa Sociale. Via Lamarina, 75 – Latiano (BR). Responsabile della protezione dei dati è il dott. Angelo Pagliara (DPO).
Contatto: angelo@saam40.net